



Telve notizie

Direttore Carlo Spagolla - Direttore responsabile C. Brandalise - Spedizione in abbonamento postale gruppo IV - Autorizzazione Tribunale di Trento del 12/5/84 n° 439 - Centro Stampa Gaiardo s.n.c. - Pubblicazione semestrale - Foto di Roberto Spagolla

Notiziario Informativo del Comune di Telve



SOMMARIO

1. Presentazione
2. Elezioni comunali del 4 giugno 1995
3. Attività amministrativa
4. Il punto sulle opere prioritarie per il paese
5. Pagine di storia - Rubrica storica
6. El filò - Rubrica culturale
7. Spazio biblioteca
8. Spazio ambiente
9. Vita associativa: notiziario delle Associazioni
10. Anagrafe
11. Avvisi e raccomandazioni utili

1. Presentazione

In questo numero del notiziario comunale che, come di consueto, esce nel periodo estivo, diamo conto del risultato delle elezioni comunali, della formazione della nuova Giunta e del bilancio di previsione per il 1995. Viene inoltre esposta l'attività amministrativa dei primi mesi del 1995, con l'illustrazione delle principali deliberazioni del Consiglio e della Giunta comunali.



Le segherie di Pontarso ad inizio secolo.

2. Elezioni comunali del 4 giugno 1995

Alle prime elezioni comunali tenutesi con il nuovo sistema elettorale c.d. "maggioritario" erano presenti due sole liste denominate rispettivamente "UNIONE CIVICA TELVE" e "TELVE PER TUTTI". I votanti sono stati 1296 per un totale di 1266 voti validi, 20 schede nulle e 10 schede bianche.

La lista "UNIONE CIVICA TELVE" con il suo candidato sindaco Carlo Spagolla ha ottenuto 791 voti, contro i 475 voti ottenuti dalla lista "TELVE PER TUTTI" che presentava come candidato sindaco Franco Rigon.

“UNIONE CIVICA TELVE”

Lista n. 1

Candidato sindaco

SPAGOLLA CARLO voti n. 791
rieletto Sindaco

“TELVE PER TUTTI”

Lista n. 2

Candidato sindaco

RIGON FRANCO voti n. 475
(rieletto consigliere)

Voti di preferenza ottenuti dai candidati - consiglieri

BATTISTI BRUNO	60	eletto
CAMPESTRIN SILVANA	97	eletta
CHISTE' VARESCO MARIA	104	rieletta
FRANZOI MATTEO	71	rieletto
MOSER ALBERTO	80	eletto
PECORARO ANTONIO	119	rieletto
PECORARO FRANCA	36	
PECORARO GIULIO	154	rieletto
PECORARO RENATO	41	
RIGONI FRANCO	104	eletto
STROPPA MARINO	22	
STROSIO LEONORA	42	
TERRAGNOLO MICHELE	39	
TRENTIN RICCARDO	34	
ZANETTI PAOLO	86	rieletto

Voti di preferenza ottenuti dai candidati - consiglieri

BERTI SILVANO	31	
BONELLA TIZIANO	37	
DEBORTOLI EUGENIA	51	
FEDELE CLAUDIO	27	
FRANZOI RICCARDO	6	
MARCHI LUIGINO	22	
ORSINGHER GIANCARLO	92	rieletto
PECORARO MIRIAM	45	
PEVARELLO GIAMPIERO	62	eletto
RATTIN ANNAROSA	12	
SCOTTON MAURIZIO	133	rieletto
STENICO SIGISMONDO	41	
TRENTINAGLIA GIANCARLO	82	rieletto
ZADRA RAFFAELE	32	
ZANETTI LAURA	28	

In base alla nuova legge elettorale spettano alla lista vincente 9 consiglieri più il Sindaco. Alle minoranze spettano 5 rappresentanti, incluso il candidato sindaco sconfitto.

Sono così entrati a far parte del Consiglio comunale, per l'UNIONE CIVICA TELVE, Battisti Bruno, Campestrin Silvana, Chistè Varese Maria, Moser Alberto, Pecoraro Antonio, Pecoraro Giulio, Rigoni Franco e Zanetti Paolo. Per la lista TELVE PER TUTTI sono stati eletti: Orsingher Giancarlo,

Pevarello Giampiero, Scotton Maurizio, Trentinaglia Giancarlo, Rigon Franco.

La prima seduta del Consiglio comunale si è tenuta il giorno 23 giugno 1995.

Riportiamo di seguito il testo della **“Proposta degli indirizzi generali di governo”** presentata dal Sindaco che è stata approvata con 9 voti favorevoli (Unione Civica Telve) e 4 astenuti (Telve per tutti) su 13 presenti.



Spagolla Carlo
Sindaco



Pecoraro Giulio
Vice-Sindaco



Franzoi Matteo
Assessore



Rigotti Franco
Assessore



Zanetti Paolo
Assessore



Battisti Bruno
Consigliere



Campestrin Silvana
Consigliere



Moser Alberto
Consigliere



Pecoraro Antonio
Consigliere



Varesco Maria
Consigliere



Orsingher Giancarlo
Consigliere



Pevarello Giampiero
Consigliere



Rigon Franco
Consigliere



Scotton Maurizio
Consigliere



Trentinaglia Giancarlo
Consigliere

PROPOSTA DEGLI INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

Prima di affrontare la proposta degli indirizzi generali di governo, ritengo doveroso esprimere un ringraziamento agli elettori che hanno inteso riconfermarmi la fiducia, già in numerose occasioni espressa, agli elettori che hanno sostenuto la lista dei candidati consiglieri a me collegata, agli elettori che hanno condiviso il nostro programma amministrativo. Penso di interpretare inoltre il sentimento di tutta la popolazione nel ringraziare tutti i candidati alla carica di consigliere, di tutte due le liste, per la diponibilità dimostrata nel mettersi a disposizione per amministrare la cosa pubblica ed in questo contesto un ringraziamento particolare credo sia dovuto al candidato sindaco Franco Rigon.

Sarebbe stato mortificante per gli abitanti di un comune come il nostro essere chiamati ad un appuntamento elettorale in presenza di una sola lista, senza possibilità di scelta, o magari, come è successo in qualche altro Comune trentino, dover far intervenire il commissario per mancanza di candidati. Ritengo essere questa una diretta dimostrazione della vitalità della nostra comunità, della esistenza di una dialettica politico-amministrativa, pur necessaria per garantire democrazia e partecipazione. Mi sia consentito porgere un benvenuto a tutti Voi Consiglieri, rieletti e di nuova nomina. Ritengo doveroso esprimere un particolare saluto a quanti entrano per la prima volta nel Consiglio Comunale, a quanti si avvicinano per la prima volta a questo importante compito che, lasciatemelo sottolineare, deve essere svolto esclusivamente nell'interesse e al servizio della comunità. Siedono a questo tavolo, giovani seri, preparati ed onesti, giovani che ci assicurano e ci tranquillizzano con la loro presenza sul futuro amministrativo del comune di Telve. A Bruno Battisti, Silvana Campestrin, Alberto Moser, Giampietro Pevarello, Franco Rigoni.....benvenuti!! Su di Voi la popolazione ha posto fiducia, sono certo che di Voi la popolazione non rimarrà delusa. A Voi faccio un augurio ed una raccomandazione; non createvi inimicizie a causa di questo Vostro ruolo, sappiate discutere e portare avanti con determinazione le Vostre convinzioni, mantenendo possibilmente intatti i rapporti interpersonali. E' sicuramente questo comportamento segno di intelligenza. La popolazione di Telve, nelle recenti elezioni comunali del 4 giugno u.s., in base

alla nuova legge elettorale, ha affidato direttamente al sottoscritto ed alla lista a me collegata il compito di amministrare il Comune di Telve per i prossimi cinque anni, sulla base del programma amministrativo appositamente predisposto in fase di formazione delle candidature. Ne consegue ovviamente che gli indirizzi generali di governo debbono fare esplicito riferimento a tale programma ed ai principi che lo ispirano. La nuova legge elettorale ha inteso dare ai comuni solide maggioranze, svincolare gli amministratori dal patteggiamento dei partiti ed è appunto con questo spirito che è stata attribuita ampia facoltà al sindaco, direttamente eletto dalla popolazione, di nominare i componenti della Giunta comunale, nomina effettuata dal sottoscritto, con l'accordo dei consiglieri di maggioranza, in base a criteri di rappresentatività, competenza, preparazione e non ultimo in funzione di assicurare la formazione di nuove persone che possano sostituirci nel momento in cui il sottoscritto o anche altri, lasceranno l'amministrazione comunale. E' quest'ultimo, a parere del sottoscritto, un preciso dovere in capo ad amministratori coscienti dell'importanza che alle nostre comunità venga garantita continuità amministrativa.

Niente e nulla avrebbe impedito di continuare ad amministrare il Comune di Telve con la Giunta Comunale precedente, essendo tutti i quattro assessori uscenti presenti in questo Consiglio.

La necessità di valorizzare persone nuove, di assicurare quel futuro amministrativo innanzi citato, ha indotto il sottoscritto a proporre un cambiamento, seppur graduale rispetto alla Giunta precedente. La disponibilità dimostrata fin da subito dal Vice-sindaco Antonio Pecoraro e dall'avv. Paolo Zanetti, assessore alla cultura uscente, non appena terminato un certo lavoro in atto, a lasciare la Giunta in favore di nuove persone, dimostra come sia presente e pregnante l'interesse di garantire un giusto ricambio per una crescita delle potenzialità amministrative del nostro Comune. Sono due persone che hanno fattivamente collaborato nei rispettivi campi di competenza nei cinque anni precedenti per il buon funzionamento del nostro comune e ritengo che per questo gesto di responsabilità ed anche per quanto hanno fatto, vadano sentitamente ringraziati, oltre che a titolo personale dal sottoscritto, da parte di tutti i con-

siglieri e di tutta la popolazione.

Da quanto sopra esposto avrete sicuramente capito che la Giunta Comunale, formata con i criteri innanzi citati, e che sto per presentarVi, non è quella precedente ed è così composta:

GIULIO PECORARO, al quale affido le competenze in materia di foreste ed agricoltura e che nomino anche Vice-sindaco;

MATTEO FRANZOI, al quale affido le competenze in materia di lavori pubblici e viabilità, acquedotti e fognature;

FRANCO RIGONI, al quale affido le competenze in materia di ambiente e sport;

PAOLO ZANETTI, al quale affido le competenze in materia di cultura, istruzione ed informazione.

Come sopra anticipato e previsto l'avvicendamento per quest'ultimo assessorato con l'attribuzione a Silvana Campestrin delle relative competenze, non appena saranno completati e definiti alcuni progetti culturali in corso di realizzazione.

Nella scelta di tutte le nomine di competenza del Sindaco, annuncio fin d'ora che mi atterrò scrupolosamente a criteri di professionalità, tenendo conto anche delle esperienze già acquisite da chi sarà chiamato a rappresentare il Comune di Telve.

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

- Utilizzo delle risorse finanziarie: le scelte amministrative saranno caratterizzate dal principio di utilizzare le risorse disponibili con priorità in paese, in strutture utilizzate ed utilizzabili da tutta la popolazione per tutto l'arco dell'anno, sulla base dei bisogni, valutando attentamente priorità e opportunità di intervento per realizzare un ambiente ed un paese vivibile con servizi adeguati;
- Utilizzo delle risorse naturali: dovrà essere finalizzato a garantire alla nostra popolazione un giusto ritorno economico, non mortificando iniziative compatibili dal punto di vista ambientale;
- Utilizzo del patrimonio comunale: nell'utilizzo delle risorse forestali si porrà particolare attenzione a scelte gestionali che portino ad un incremento della massa legnosa, a realizzare il massimo utile per la comunità e si proseguirà nell'in-

tento di utilizzare la manodopera locale per l'allestimento dei lotti di legname; ampio appoggio sarà garantito ad iniziative, anche consortili, che possono aumentare la lavorazione in loco del legname con conseguente ricaduta occupazionale e di reddito; l'utilizzo delle malghe dovrà essere garantito agli agricoltori di Telve e particolarmente sostenuto anche con interventi sulle strutture, consapevoli del ruolo di presidio dell'ambiente naturale e di supporto al turismo che l'attività zootecnica rappresenta;

- Utilizzo del territorio, pianificazione urbanistica: criterio principale sarà quello di evitare una espansione disordinata e senza logica del centro abitato, quello di favorire il recupero a fini residenziali abitativi dei volumi esistenti, facendo attenzione a non deturpare il centro storico che deve essere oggetto di particolare riguardo in sede di progettazione degli interventi sia da parte dei privati che da parte del Comune; siamo convinti che l'imposizione di determinati vincoli è funzionale anche ad un discorso culturale in senso lato, nell'intento di recuperare e tramandare nel tempo tipologie costruttive ed utilizzo dei relativi spazi secondo modalità caratteristiche, salvando così l'identità del nostro paese;
- Attività economiche: dobbiamo renderci conto che in questo campo le competenze sono ben limitate, che lo sviluppo delle attività produttive nei vari settori passa attraverso l'iniziativa privata, che il Comune può solo cambiare la destinazione urbanistica del territorio in funzione delle esigenze degli operatori economici, secondo i criteri innanzi citati;
- Attività culturali e sportive: oltre al potenziamento della Biblioteca Comunale che sarà reso possibile con l'ultimazione del suo ampliamento, si porterà avanti una attività di sostegno di tutte le associazioni presenti in Telve al fine di valorizzare il complesso di tradizioni culturali e storiche che sono alla base della identità del nostro paese e che vanno quindi tutelate e salvaguardate in tutte le loro espressioni;

Questi sono gli indirizzi generali di governo che sottoponiamo alla approvazione di questo Consiglio

comunale sulla base dei quali questa maggioranza e questa giunta intende da subito operare.

Per quanto riguarda il programma dettagliato e gli interventi specifici, si rimanda a quello a suo tempo depositato presso gli uffici comunali, del quale ritengo utile darne integrale lettura, auspicando che per la sua realizzazione, siano sufficienti i cinque anni del mandato amministrativo che oggi inizia.

1) PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Approvazione del programma di fabbricazione già predisposto dalla maggioranza uscente. Impegno a rivedere in tempi brevi tutta la pianificazione urbanistica comunale con particolare riferimento alle zone di montagna, al centro storico con la predisposizione del "piano colore".

2) ESIGENZE ABITATIVE

Si intende riprendere l'attuazione del piano di utilizzo dell'area individuata in località Tolver di proprietà della Fondazione de Bellat.

3) OPERE PUBBLICHE DA COMPLETARE.

Trattasi di interventi già previsti e finanziati nel bilancio comunale 1995:

- restauro della Chiesa Arcipretale;
- ampliamento della biblioteca comunale;
- sistemazione di malga Cagnon;
- sistemazione della viabilità in loc. Musiera di Sotto;
- completamento marciapiede lungo la variante;
- sistemazione della pavimentazione di alcune strade dell'abitato di Telve e loc. Pozze;

4) NUOVI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI.

- completamento ampliamento cimitero prevedendo anche la possibilità delle tombe in concessione (tombe di famiglia)
- sistemazione del Teatro;
- restauro della Chiesa di S. Giovanni Nepumeceno;
- completamento del rifacimento dell'impianto dell'illuminazione pubblica dell'abitato di Telve;
- risistemazione piazzale antistante il Municipio;
- completamento parcheggio presso impianti sportivi, realizzazione campo di allenamento per il gioco del calcio presso il campo di tennis, sistemazione strutture sportive presso le Scuole

Elementari;

- completamento del rifacimento della pavimentazione in cubetti di alcune strade dell'abitato di Telve e di Piazza Maggiore;
- realizzazione marciapiede lungo Via Aurora e completamento di quello lungo la variante;
- interventi di straordinaria manutenzione su fabbricati di proprietà comunale (ex Scuole Medie, fabbricato ex ECA presso il parco giochi) da destinare alle Associazioni; modifica copertura delle Scuole Medie con eventuale realizzazione di nuovi spazi;
- acquisizione al patrimonio comunale della strada di Musiera;

5) INTERVENTI AMBIENTALI.

- ricostruzione "barco" malga Cere;
- adeguamento ad uso ricreativo del fabbricato e degli spazi circostanti in loc. malga Baessa;
- ripristino e manutenzione straordinaria di vecchi sentieri anche attraverso l'agenzia del lavoro;
- realizzazione di alcune piazzole di sosta e parcheggio lungo la strada provinciale del Passo del Manghen;
- ristrutturazione della viabilità rurale in collaborazione con il Consorzio di Miglioramento Fondiario;

6) SERVIZI SOCIALI.

- realizzazione di una struttura da adibire ad alloggi protetti per anziani con annessi locali di ritrovo e svago;
- acquisizione terreno adiacente alla farmacia da adibire a spazi per la Scuola Materna;

7) ATTIVITA' CULTURALI E ASSOCIAZIONI.

- appoggio alla realizzazione di un museo degli usi e costumi della gente "telvata", iniziativa già in atto da parte della compagnia Schützen locale;
- sostegno finanziario e logistico a tutte le iniziative delle Associazioni presenti in paese;

In questa sede, credo sia doveroso ringraziare i dipendenti comunali per la collaborazione fin qui dimostrata, nella convinzione di poter contare anche per il futuro sulla loro preparazione, sensibilità e di-

sponibilità verso i censiti e i loro amministratori, nei rispettivi ruoli e competenze, al fine di perseguire il progresso del nostro Comune.

A titolo personale, di questo Consiglio, di questa Giunta e di di tutta la popolazione anticipatamente li ringrazio.

Riteniamo di dover assicurare i nostri elettori sull'uso che faremo dei consensi da loro espressi, è nostro preciso dovere garantire la popolazione tutta sulla imparzialità, correttezza e trasparenza della futura Amministrazione comunale nonchè sull'impegno di portare a termine ciò che abbiamo promesso di fare.

Dichiariamo fin d'ora ampia disponibilità verso tutti i censiti, raccomandando loro di rivolgersi direttamente agli amministratori per avere gli opportuni chiarimenti su problemi o questioni che si ritiene possano non aver trovato adeguate o convincenti risposte presso gli uffici.

Assicuro che sarò il Sindaco di tutti, come del resto ritengo di esserlo sempre stato.

Telve, 23 giugno 1995

IL SINDACO

dott. Carlo Spagolla

Riportiamo altresì l'intervento del Consigliere Franco Rigon

Porgo anzitutto un cordiale saluto al Sindaco, un sincero benvenuto ai neoeletti consiglieri, e un ben trovato a tutti gli altri.

Vorrei permettermi in questo inizio di legislatura, auspicare un attivo rapporto fra maggioranza e minoranza nel limite del possibile, migliore di quello dei cinque anni precedenti.

Questo in particolare perché alle nuove leve, giovani seri e capaci, sappiamo dare spazio sufficiente per poter esprimere e portare idee nuove a Telve per il bene della nostra gente.

Solo con l'impegno e lo sforzo di ciascuno per costruire un clima di vera collaborazione, anche la voce della minoranza dovrebbe trovare il suo spazio naturale per essere attivamente partecipe nelle scelte.

A questo punto parrebbe quindi del tutto superfluo chiedere che nel periodico "Telve Notizie" trovi spazio la voce della minoranza, in quanto già inclusa nelle decisioni stesse, in clima di autentica partecipazione.

Grazie e buon lavoro a tutti.

Telve, li 23 giugno 1995.

IL CONSIGLIERE

Rigon Franco



Telve - Il paese nell'immediato dopoguerra 1914-18.

3. Attività amministrativa

Nel periodo 28 dicembre 1994 - 25 luglio 1995 il Consiglio Comunale è stato convocato sei volte (due volte il nuovo Consiglio Comunale) trattando 32 punti all'ordine del giorno. Nello stesso periodo la Giunta Comunale si è riunita 22 volte (5 volte la nuova Giunta Comunale) assumendo complessivamente 125 deliberazioni. Come di consueto riportiamo in sintesi le delibere consigliari e di Giunta più significative ricordando che le delibere relative ai lavori pubblici di maggiore entità trovano spazio nell'apposita rubrica.

TRASFERIMENTO AL COMUNE DA PARTE DELLA P.A.T. DELLA PROPRIETÀ DELLA STRADA DI PENETRAZIONE NELLA ZONA ARTIGIANALE

Con deliberazione di data 28.12.1994 n. 46, approvata all'unanimità il Consiglio Comunale ha espresso il proprio assenso al trasferimento a titolo gratuito da parte della P.A.T. al Comune della strada di penetrazione alla Zona Artigianale di complessivi mq. 2448. Contestualmente è stato assunto l'impegno a mantenere quale destinazione dell'area acquisita quella di strada al servizio della Zona Artigianale, destinazione non modificabile senza preventiva autorizzazione della Giunta Provinciale. L'area acquisita è stata classificata strada comunale entrando così a far parte del demanio comunale.

TRASFORMAZIONE IN CONVENZIONE DEL CONSORZIO ACQUEDOTTO TRA I COMUNI DI BORGO VALSUGANA, TELVE, TELVE DI SOPRA E TORCEGNO. TRASFORMAZIONE IN CONVENZIONE DEL CONSORZIO DIREZIONE DIDATTICA BORGO - 2° CIRCOLO. (COMUNI DI TELVE, TELVE DI SOPRA, TORCEGNO, CARZANO, NOVALEDO, RONCEGNO, RONCHI)

Ai sensi dell'art. 106 T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni deve provvedersi alla

revisione dei consorzi in atto tra enti locali, sopprimendoli o trasformandoli nelle forme previste dal Capo X del medesimo T.U. In ambedue i casi di specie la forma di collaborazione più adatta è sembrata essere della convenzione, ricalcante, per quanto possibile, i preesistenti Statuti consortili.

RAPPRESENTANTI NOMINATI DAL CONSIGLIO IN ALCUNE COMMISSIONI COMUNALI.

COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE: Battisti Bruno, Chistè Varesco Maria, Pecoraro Antonio per la maggioranza e Orsingher per la minoranza sono stati eletti membri effettivi. Campestrin Silvana, Moser Alberto, Rigoni Franco per la maggioranza e Pevarello Giampiero per la minoranza sono stati eletti membri supplenti.

COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE: sono stati eletti quali rappresentanti del Consiglio Comunale, con i soli voti della maggioranza e l'astensione della minoranza, i Consiglieri Rigoni Franco e Franzoi Matteo.

CONSIGLIO DI BIBLIOTECA: Campestrin Silvana per la maggioranza e Scotton Maurizio per la minoranza sono stati nominati rappresentanti del Consiglio Comunale nel Consiglio di Biblioteca ai sensi dell'art. 6 del vigente regolamento.

RIFACIMENTO DI UN TRATTO DI MURO DI RECINZIONE DELLA CANONICA

E' stata affidata, a seguito di rituale offerta, all'impresa Vinante Eliseo & C. snc l'esecuzione del rifacimento di un breve tratto di muro di recinzione della Canonica, in considerazione dello stato di fatiscenza del medesimo per una spesa di Lit. 1.999.795.

ACQUISTO E POSA IN OPERA DI NUOVA FONTANA PRESSO LA CHIESA ARCIPRETALE ED IN LOC. NALE

Con deliberazione 28.12.1994 n. 269, a seguito di trattativa privata intercorsa con diverse ditte specializzate, è stata acquistata presso la ditta Fratelli Pedretti Graniti snc la fontana in granito da installare presso la Chiesa Arcipretale in sostituzione della fontana esistente per una spesa di Lit. 9.800.000, IVA esclusa. Sempre dalla medesima Ditta, con deliberazione n. 71 d.d. 10.5.1995 è stata acquistata, per Lit. 7.600.000 oltre IVA la fontana in granito da installare in loc. Nale. Entrambi i manufatti sono già stati posti in opera e collegati alla rete idrica comunale.

CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ CULTURALI E SPORTIVE

Nella medesima seduta del 28.12.1994 la Giunta Comunale ha erogato alle associazioni culturali e sportive che avevano proposto istanza nei termini di legge i seguenti contributi:

- Banda Folkloristica di Telve, Lit. 6.500.000;
- Compagnia Schützen de Ivan, Telvana e Castelalto, Lit. 4.500.000;
- Oratorio Don Bosco, Lit. 2.000.000;
- U.S. TELVE, Lit. 18.000.000;
- G.S. ARNANA, Lit. 2.000.000;
- SCI CLUB MUSIERA, Lit. 3.000.000.

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI TELVE

Con deliberazione n. 285 del 30.12.1994 la Giunta Comunale ha assegnato al Corpo VV.FF. un contributo straordinario di Lit. 1.986.533 da aggiungersi alla somma di Lit. 9.006.000 già erogate in precedenza, a copertura delle ulteriori spese straordinarie. Con deliberazione n. 72 del 22.5.1995 è stato inoltre deliberato di concedere un contributo ordinario di Lit. 4.000.000 per il corrente anno ed un contributo straordinario, sempre per il corrente anno, di Lit. 7.023.430 (deliberazione n. 99 dd. 13.07.1995).

VENDITA LOTTI DI LEGNAME

Sono stati venduti, a seguito di trattativa priva-

ta, alla Ditta Herbst Josef di Nova Ponente (BZ) 650 mc. del lotto di legname, in piedi nel bosco, denominato "Calamento" a Lit. 104.000 al mc. e 400 mc. del lotto di legname "Pontarso" sempre in piedi nel bosco, a Lit. 117.000 al mc. Il lotto di legname "Fondello II" di mc. 332,368 accatastato a strada camionabile è stato venduto, a seguito di trattativa privata alla quale hanno partecipato 5 ditte, alla ditta Pedemontana Legnami srl con sede in Chiuppano (VI) al prezzo di Lit. 152.350.

TARIFFA PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI ALLA DISCARICA PER MATERIALI INERTI IN LOC. PASQUARO.

La Giunta Comunale nell'intento di coprire per almeno il 60% il costo di realizzazione e di gestione della discarica per materiali inerti, ha determinato in Lit. 5.000 il mc., con un minimo di lit. 5.000, la tariffa per il conferimento di rifiuti alla predetta discarica.

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI AD UN POSTO DI ASSISTENTE TECNICO (GEOMETRA)

Con deliberazione n. 11 del 24.01.1995 la Giunta Comunale ha indetto un nuovo concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente tecnico - VI q.f. . A seguito di rituale bando sono state presentate 39 domande. Le prove di esame saranno tenute non appena adempite le formalità per la nomina della Commissione esaminatrice.

RIDETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER LA CONCESSIONE DI NICCHIE NEL CIMITERO

La Giunta comunale, in considerazione di dover, almeno parzialmente, recuperare l'intervenuta svalutazione monetaria ed il costo di ogni singola nicchia, ha deliberato di rideterminare in Lit. 300.000 la tariffa per la concessione, per la durata di venti anni, di nicchie per la conservazione di resti mortali nel Cimitero di Telve.

PROGETTO PER LAVORI SOCIALMENTE UTILI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE PER L'ANNO 1994 E 1995

L'attuazione del progetto per l'anno 1994 era

stata affidata alla Cooperativa Lavoro e Servizi Valsugana scarl con sede in Borgo Valsugana. Il progetto ha visto l'impiego di quattro operai, di cui uno disoccupato e tre in situazioni di svantaggio sociale per un periodo di circa sei mesi. Il costo dell'iniziativa è stato di complessive Lit. 48.270.907 IVA compresa.

La Giunta comunale, anche per l'anno 1995, ha deciso di presentare all'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento analogo progetto, che prevede l'impiego di quattro operai con i requisiti di cui sopra per una spesa prevista di Lit. 55.446.860.

VENDITA DELLA P.ED. 197/2 C.C. TELVE DI SOTTO (EX MUNICIPIO)

A seguito dell'avviso ritualmente pubblicato all'Albo comunale con il quale è stata resa nota al pubblico la volontà di alienare l'edificio p.ed. 197/2 (ex

Municipio), sono pervenute diverse offerte. L'offerta più conveniente è risultata quella presentata da Leopoldo Fogarotto e Battisti Bruno per un complessivo ammontare di Lit. 63.500.000.

RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE DELL'ABITATO DI TELVE ED INTERVENTO DI SISTEMAZIONE DELLA STRADA IN LOC. POZZE

Con delibera n. 59 del 2.5.1995 è stato affidato all'ing. Pierluigi Corradello l'incarico di effettuare il rilievo delle strade di Via S. Giustina, Via Aurora, Via Paradiso, Via Fortuna, Via Madonna Addolorata e strada in loc. Pozze al fine di consentire la redazione, da parte del Servizio Tecnico del Comune del progetto di completamento del rifacimento della pavimentazione delle predette strade in cattivo stato di manutenzione

BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 1995

Nella seduta consigliare del 3 febbraio 1995 è stato approvato con 9 voti favorevoli e 6 astenuti (DC e PDS) il bilancio di previsione per il 1995 con annessa relazione previsionale e programmatica per il triennio 1995/97. Il Bilancio è il documento principale della vita amministrativa del Comune per cui,

in questo numero, ampio spazio è riservato all'argomento. Si riportano integralmente il testo della delibera, le osservazioni in ordine alla situazione esistente, gli obiettivi e gli interventi e i dati di bilancio in forma concisa.

OSSERVAZIONI IN ORDINE ALLA SITUAZIONE ESISTENTE

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Dopo un incremento demografico, registrato nel periodo 86/90, che ha portato i residenti del Comune a n. 1755 unità, assistiamo ad una lieve diminuzione dei residenti in base ai dati del censimento 1991 (ottobre 1991 n. 1728 residenti) e ad un loro successivo incremento nel biennio successivo, come può essere desunto dalla tabella seguente:

residenti al 31.12.1986	1708
residenti al 31.12.1990	1755
residenti al 31.12.1991	1735
residenti al 31.12.1992	1736
residenti al 31.12.1993	1753
residenti al 31.12.1994	1768

ATTIVITÀ ECONOMICHE ED OCCUPAZIONE

Limitata è la presenza nell'ambito del territorio comunale delle attività industriali, concentrate nel fondovalle in altri Comuni. La sede di lavoro dei residenti è per lo più fuori del Comune per cui assistiamo ad un certo pendolarismo giornaliero e settimanale effettuato per lo più con mezzi propri e con scarso utilizzo del mezzo pubblico. Nella zona artigianale di Telve, non ancora completamente utilizzata, si sono concretizzate alcune iniziative imprenditoriali che impiegano attualmente 40 unità lavorative femminili. E' in fase di costruzione un nuovo capannone artigianale e la ristrutturazione dell'immobile ex OMAP. La recente realizzazione dell'impianto irriguo sul conoide di Telve ad opera del Consorzio di Miglioramento Fondiario ha dato un certo impulso ad iniziative agricole nel campo della coltivazione di frutti minori, della frutticoltura e viticoltura. Nel campo zootecnico assistiamo ancora ad una diminuzione delle aziende, con la chiusura totale non solo di quelle con numero ridotto di capi ovvero a part-time ma anche di stalle di certe dimensioni. L'artigianato ed i servizi offrono ancora occasioni di lavoro mentre per quanto riguarda le attività commerciali ed alberghiere, assistiamo ancora alla chiusura di esercizi a seguito di problemi familiari dei conduttori.

SERVIZI ED INTERVENTI COMUNALI

Possono essere considerati di massima soddisfacenti, attesa l'entità del Comune. Si ritiene però di dover prevedere il potenziamento dell'Ufficio Tecnico Comunale, mediante l'assunzione di un secondo dipendente, considerata sia la sempre crescente mole di lavoro inerente il controllo dell'attività dilizia privata che l'avvenuta stipulazione di una convenzione con il Comune di Carzano per l'utilizzo congiunto dell'Ufficio Tecnico di Telve.

Alcuni interventi di cui era stata evidenziata la necessità negli anni precedenti sono stati realizzati o avviati nel corso del 1994. E' stata infatti realizzata la nuova caserma per il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e la sovrastante sala polivalente, anche se per il completamento di tale opera si rende necessario un consistente finanziamento integrativo. Sono stati appaltati i lavori necessari per il completamento

della razionalizzazione della rete idrica comunale e per la sistemazione della viabilità presso gli impianti sportivi. E' stato acquisito l'immobile destinato all'ampliamento della biblioteca comunale ed impegnata la spesa per la realizzazione dei lavori relativi. Di un intervento di riqualificazione ed ampliamento del parco giochi presso il torrente Ceggio è prevista la realizzazione nel corso del 1995 da parte del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della Provincia.

Permangono comunque le seguenti principali carenze:

- scarsa sicurezza della circolazione pedonale lungo il tronco della S.P. del Manghen adiacente al paese, nonché lungo Via Aurora;
- inadeguatezza dei parcheggi nella zona degli impianti sportivi;
- cattivo stato della pavimentazione di buona parte delle strade interne e di parte dell'impianto di illuminazione pubblica;
- inadeguatezza della viabilità rurale;
- cattivo stato di manutenzione della Chiesa Arcipretale (per il previsto intervento di restauro, già finanziato nel 1993, e del quale non è stato ancora possibile procedere all'appalto, si rende necessario un finanziamento integrativo) e della Chiesa di S. Giovanni Nepomuceno;
- impossibilità di utilizzo del teatro, in mancanza del suo adeguamento alle normative di sicurezza vigenti;
- mancanza, per quanto riguarda il gioco del calcio, di un impianto di allenamento;
- mancanza di strutture atte a garantire un'adeguata assistenza alla popolazione anziana;
- insufficienza delle infrastrutture esistenti nelle zone di montagna, in particolare per quanto riguarda la viabilità in loc. Musiera di Sotto;
- inadeguato stato dei fabbricati di Malga Cagnon di Sotto, sia sotto il profilo della loro utilizzazione a scopo zootecnico che del loro inserimento paesaggistico-ambientale.

E' infine da sottolineare come nel corso del 1994 sia stato possibile, anche grazie ad un intervento contributivo straordinario da parte della Provincia di L. 356.184.624, riassorbire integralmente il consistente debito fuori bilancio, determinato, alla fine dell'esercizio 1993, dalla sentenza di primo grado, ma provvisoriamente esecutiva, del Tribunale di Trento

di condanna del Comune al risarcimento dei danni relativi all'incidente mortale verificatosi sulla strada comunale "dei Salti" nel 1981.

OBIETTIVI ED INTERVENTI

L'obiettivo di fondo che l'Amministrazione comunale si pone è quello di favorire il permanere nel Comune della popolazione residente e di migliorare le condizioni di vita intese non solo come reddito individuale, ma anche come disponibilità di un ambiente vivibile e possibilità di crescita civile e culturale. Si intende perseguire l'obiettivo di fondo suindicato mediante le iniziative dirette in favore dell'occupazione che le limitate competenze comunali consentono (progetti da attuare con l'intervento dell'Agenzia del Lavoro), l'offerta di un buon standard di servizi in relazione alle dimensioni demografiche del Comune, la realizzazione di adeguate opere di urbanizzazione primaria e secondaria e strutture di pubblico interesse in genere, l'effettuazione di interventi di riqualificazione urbanistica e paesaggistica del paese, nonché mediante una programmazione urbanistica volta a garantire la disponibilità delle aree edificabili indispensabili; al riguardo si rende necessario, nel corso del corrente anno, approvare alcune varianti al Piano Regolatore Generale, atteso che le aree disponibili sono quasi totalmente utilizzate.

I servizi fondamentali devono essere offerti anche nelle zone di montagna di Musiera e Calamento, al fine di favorire quanto meno il consolidamento dell'attività turistica stagionale ivi esistente. In tali zone vanno altresì effettuati interventi di riqualificazione ambientale. Ogni tipo di intervento nelle zone di montagna dovrà comunque tener conto della necessità di conservazione dell'ambiente, poichè si ritiene che la salvaguardia del territorio possa costituire nel lungo periodo un investimento. Questo è stato il filo conduttore dell'attività amministrativa che ha portato nel corso di un decennio a riqualificare ed in qualche caso a ricostruire l'intero patrimonio immobiliare di montagna. Con l'intervento su malga Cagnon, previsto per il corrente anno, si può dire che tutte le malghe di proprietà comunale sono state di recente o saranno a breve oggetto di recupero estetico e funzionale.

Si ritiene inoltre importante favorire la crescita sia civile che culturale della popolazione con lo svolgimento di attività culturali da parte della Biblioteca Comunale, l'ampliamento della cui sede è ormai di prossima attuazione, nonché con il sostegno finanziario e logistico di tutte le associazioni culturali e sportive presenti in paese.

La continuazione della periodica diffusione di notizie sulla attività amministrativa attraverso il periodico "Telve Notizie" deve essere finalizzata ad un maggior coinvolgimento della popolazione sui problemi del Comune.

Gli interventi di maggior rilievo, di cui è ritenuta necessaria la realizzazione a breve termine da parte del Comune per completare e migliorare le opere di urbanizzazione e le strutture pubbliche in genere interessanti il paese di Telve, per dotare di servizi essenziali anche le zone di montagna e per migliorare l'utilizzazione del patrimonio comunale, sono:

- la sistemazione di Malga Cagnon;
- la sistemazione della viabilità in loc. Musiera di Sotto;
- il restauro della Chiesa Arcipretale;
- il completamento dei lavori di costruzione della Caserma per il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari e di una sala per attività culturali;
- il completamento del parcheggio presso gli impianti sportivi (come da progetto generale già approvato);
- il completamento del marciapiede lungo il tronco della S.P. n. 31 del Passo del Manghen circostante l'abitato di Telve (tratto compreso tra gli incroci con Viale Castellalto e Via Fiemme) e la realizzazione di un marciapiede lungo Via Aurora;
- il completamento del rifacimento della pavimentazione delle strade dell'abitato di Telve attualmente ancora in cattivo stato;
- il restauro della Chiesa di S. Giovanni Nepomuceno;
- il completamento degli impianti sportivi con la realizzazione, sull'area attualmente parzialmente occupata dalla viabilità provvisoria di collegamento della loc. Longhini, di un piccolo campo di allenamento per il gioco del calcio;
- il completamento del rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica dell'abitato di Telve;
- la realizzazione di alloggi per anziani;
- la costruzione della fognatura in loc. Calamento;
- il completamento dell'ampliamento del Cimitero

(come da progetto generale già approvato).

L'attuazione della L.P. 19.2.1993, n. 6, in materia di espropriazione per pubblica utilità ha comportato un aumento estremamente consistente delle indennità di espropriazione, quantificandole in misura notevolmente più elevata dei valori correnti di mercato delle aree. Tale situazione aveva imposto, in attesa di una revisione della normativa in materia, una sospensione dell'attuazione del piano per l'edilizia economico polare, già approvato per l'utilizzo di un'area in loc. Tolver. La riduzione del 20% delle suddette indennità, prevista dal disegno di legge finanziaria recentemente approvato dal Consiglio Provinciale, potrà forse consentire l'attuazione di detto piano nel corrente anno.

Intervento importante, da realizzare nei prossimi anni da parte del Consorzio di Miglioramento Fondiario e da sostenere da parte del Comune, sarà quello della sistemazione della viabilità rurale.

Per quanto riguarda gli interventi successivamente indicati come "di carattere ricorrente e meno significativo" occorre precisare che per l'anno 1995, vi rientrano i seguenti:

- manutenzione straordinaria del municipio per la realizzazione di un locale per archivio nel sottotetto (completamento) L. 541.000
- acquisto mobili e attrezzature per gli uffici L. 10.500.000
- contributo straordinario, per l'acquisto di attrezzature al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari L. 12.000.000
- acquisto attrezzature per attività culturali L. 10.000.000
- interventi a favore del territorio e dell'ambiente aventi come obiettivo il sostegno dell'occupazione (Progetto 12 dell'Agenzia del Lavoro) L. 56.000.000
- sostituzione fontana presso incrocio in loc. Nale L. 10.000.000

Interventi minori concernenti la viabilità:

- sistemazione della strada di accesso alla discarica per materiali inerti L. 10.000.000
- acquisizione e sistemazione della strada in loc. Pozze L. 25.000.000
- pagamento degli indennizzi per l'occupazione di

aree per l'allargamento di Via per Maso Caverna L. 7.000.000

- acquisto di un nuovo trattore (in sostituzione di quello già esistente) e di una sabbiatrica L. 108.000.000
- realizzazione opere di urbanizzazione primaria a nord di Via Fiemme L. 70.000.000

Tra gli interventi classificabili, almeno sulla base dei costi presunti, come "di carattere meno significativo", che si ritiene dovrebbero essere realizzati a breve, ma che, per motivi di carattere finanziario, non si è ritenuto di poter inserire tra le previsioni di bilancio 1995, sembra opportuno ricordare quello di sistemazione delle piste di atletica presso le Scuole Elementari e Medie.

Si segnala infine la previsione dell'alienazione, nel corso del 1995, dell'ex-Municipio, edificio inutilizzato ed in cattivo stato di manutenzione, e di un'area di circa 150 mq. in prossimità della nuova Caserma dei VV.FF., anch'essa priva di un prevedibile possibile utilizzo.

VERBALE DI APPROVAZIONE

Il Sindaco relaziona:

- una prima proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 1995 era stata presentata al Consiglio nella seduta del 19 ottobre 1994;
- la proposta definitiva di bilancio di previsione per l'esercizio 1995, aggiornata rispetto alla precedente e corredata della relazione previsionale e programmatica per il triennio 1995-97, è già stata illustrata nella seduta del 27 gennaio 1995;
- a causa di alcuni disguidi il revisore dei conti ha avuto conoscenza solo nella mattinata di oggi della convocazione della seduta consiliare per l'approvazione del bilancio per la data odierna; il parere del medesimo non risulta pertanto disponibile e potrà essere acquisito solo tra qualche giorno;
- si propone di procedere comunque all'approvazione della suddetta proposta definitiva di bilancio e dell'allegata relazione previsionale e programmatica per il triennio 1995-97, assicurando che il parere del revisore sarà trasmesso, non appena acquisito, ai capigruppo consiliari e che,

nel caso il medesimo risultasse negativo o positivo, ma subordinato a modificazioni del documento contabile, o esponesse comunque rilievi di una certa importanza, la questione sarà prontamente sottoposta al Consiglio Comunale.

Il Consigliere Giancarlo Orsingher, Capogruppo D.C., dà lettura del documento scritto che si allega alla presente deliberazione.

Il Sindaco osserva che le priorità individuate dall'Amministrazione spesso non possono essere rispettate, perchè condizionate dalla concessione dei contributi provinciali. Osserva che la Scuola Materna non ha mai richiesto nessun intervento da parte del Comune. Sottolinea che, malgrado il finanziamento del risarcimento dei danni derivati dall'incidente sulla strada "dei Salti", che ha assorbito risorse proprie per circa L. 550.000.000, l'esercizio 1994 si è chiuso con un avanzo di amministrazione; si tratta di una cosa senz'altro positiva, che ha però condizionato gli investimenti degli ultimi anni. Precisa, per quanto riguarda gli interventi nelle zone di montagna, che ritiene debba esser data priorità a quelli in paese.

Il Consigliere Laura Zanetti chiede perchè le minoranze non possano avere spazio su "Telve Notizie".

Il Sindaco risponde che, sin dall'inizio si è voluto che la pubblicazione riportasse solo notizia delle decisioni o comunque degli atti ufficiali dell'Amministrazione.

Il Consigliere Clemente Zanetti osserva che, tenuto conto delle difficoltà della finanza pubblica, sarà da considerare un successo anche solo la realizzazione di metà degli interventi previsti. Rileva, per quanto riguarda il turismo, che la zona presenta dei limiti oggettivi. Preannuncia il proprio voto favorevole.

Il Consigliere Laura Zanetti dichiara di condividere le osservazioni del Gruppo ex D.C., fatta eccezione per quella concernente Malga Cere: è infatti favorevole al mantenimento dell'attività tradizionali di Malga.

Preannuncia il proprio voto di astensione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto sopra;

Dato atto che il bilancio di previsione 1995 e la

relazione previsionale e programmatica per il triennio 1995-97 sono già stati illustrati nella seduta del 27 gennaio 1995;

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di adozione della presente deliberazione:

- dal capo ufficio-ragioniere in ordine alla regolarità tecnica e contabile in data odierna,
- dal segretario comunale, sotto il profilo della legittimità, in data odierna;

Vista la L.R. 4 gennaio 1993, n. 1;

Con voti favorevoli n. 9, astenuti n. 6, su n. 15 presenti

DELIBERA

- 1) Di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 1995 nelle seguenti risultanze finali: (vedere tabella a fianco)
- 2) Di approvare la relazione previsionale e programmatica per il triennio 1995-1997, così come proposta dalla Giunta Comunale;
- 3) Di stabilire che:
 - a) l'esecutività della presente deliberazione resta comunque subordinata all'acquisizione del parere del revisore dei conti sul bilancio 1995;
 - b) nel caso tale parere risultasse negativo o positivo, ma subordinato a modificazioni del documento contabile, o esponesse comunque rilievi di una certa importanza, la questione dovrà essere prontamente sottoposta al Consiglio Comunale,;
 - c) copia del parere medesimo dovrà essere trasmessa, non appena acquisito, ai capigruppo consiliari.

NUOVI INTERVENTI IN ORDINE DI PRIORITÀ

1- Sistemazione Malga "Cagnon"	1995
2 - Sistemazione viabilità in Località Musiera di Sotto	1995
3 - Acquisizione ed urbanizzazione aree destinate all'edilizia abitativa - Località Tolver	1995
4 - Restauro Chiesa S. Giovanni Nepomuceno	1996
5 - Sistemazione Teatro Parrocchiale	1996
6 - Realizzazione alloggi per anziani	1997
7 - Costruzione fognature in Località Calamento	1997

ENTRATA	Residui	Prev. di competenza	Prev. di cassa
TITOLO I[^] ENTRATE TRIBUTARIE	130.628.903	416.700.000	418.145.000
TITOLO II[^] ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLE REGIONI E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	537.472.063	1.284.924.000	1.815.634.000
TITOLO III[^] ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	226.009.006	625.250.000	646.436.000
TITOLO IV[^] ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI DA TRASFERIMENTO DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	1.196.206.876	2.112.879.000	2.559.188.000
TITOLO V[^] ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	478.550.217	813.600.000	1.212.280.000
TITOLO VI[^] PARTITE DI GIRO	37.531.780	485.000.000	485.000.000
Totale delle entrate	2.606.398.845	5.738.353.000	7.136.683.000
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		180.000.000	
FONDO INIZIALE DI CASSA			220.111.877
Totale Generale	2.606.398.845	5.918.353.000	7.356.794.877
S P E S A			
TITOLO I[^] SPESE CORRENTI	859.459.035	1.930.349.000	2.546.300.877
TITOLO II[^] SPESE IN CONTO CAPITALE	1.731.831.621	3.001.606.000	3.954.058.000
TITOLO III[^] SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	8.099.082	501.398.000	357.073.000
TITOLO IV[^] PARTITE DI GIRO	39.131.524	485.000.000	499.363.000
Totale della Spesa	2.638.521.262	5.918.353.000	7.356.794.877

OSSERVAZIONI DELLA MINORANZA EX D.C. AL BILANCIO DI PREVISIONE 1995

Scorrendo la "relazione previsionale e programmatica per il triennio 1995-1997" notiamo con piacere come negli ultimi 3 anni la popolazione di Telve sia aumentata (grazie anche alle religiose della Casa di Maria Bambina), mentre per quanto riguarda il paragrafo "attività economiche ed occupazione" non notiamo assolutamente alcuna differenza, nè di contenuto nè di forma, con quanto riportato nel febbraio 1994. Praticamente identica è anche la relazione del dicembre '92 con l'unica diffe-

renza che oggi viene riportata la presenza di 40 unità lavorative femminili nella zona artigianale contro le 20 del '92, dato sul quale in verità sorgono alcuni dubbi. Confrontando la relazione attuale con quanto detto nel febbraio '91 infine si può notare come nel frattempo siano sorti dei problemi occupazionali in campo agricolo (zootecnico per la precisione), e come nel settore commerciale ed alberghiero si sia verificata la chiusura di alcuni esercizi. Nel '91 inoltre si parlava di una certa attività turistica nelle zone di Calamento e Musiera, della quale oggi rimane ben poco. Complessivamente sembra quindi che negli ultimi quattro anni la situazione economica ed occu-

PARTE 1 - Entrata:

	previs. definit. anno 1994	variazioni % 1995 su 1994	previs. anno 1995
Titolo I - Entrate tributarie	379.589.000	9.8	416.700.000
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimento dello Stato, della Provincia, della Regione etc.	1.926.554.000	-33.3	1.284.924.000
Titolo III - Entrate extratributarie	531.425.000	17.6	625.250.000
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali, riscossioni di crediti e ammortamenti	1.595.796.000	32.4	2.112.879.000
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	646.864.000	25.8	813.600.000
Titolo VI - Partite di giro	435.000.000	11.5	485.000.000
Avanzo di amministrazione	202.248.000	-11.0	180.000.000
Totale generale dell'entrata	5.717.476.000	3.5	5.918.353.000

PARTE 2 - Spesa

	previs. definit. anno 1994	variazioni % 1995 su 1994	previs. anno 1995
Titolo I - Spese correnti			
Sezione 1: amministrazione generale	700.252.000	0.1	700.935.000
Sezione 3: sicurezza pubblica e difesa	113.118.000	4.1	117.741.000
Sezione 4: istruzione e cultura	308.786.000	8.6	335.470.000
Sezione 6: interventi nel campo sociale	490.939.000	-13.8	423.391.000
Sezione 7: trasporti e comunicazioni	222.706.000	1.3	225.516.000
Sezione 8: interventi nel campo economico	35.954.000	1.3	36.413.000
Sezione 9: oneri non ripartibili	959.884.000	-90.5	90.883.000
Totale spese correnti	2.831.639.000	-31.8	1.930.349.000
Titolo II - Spese in conto capitale	1.991.158.000	50.7	3.001.606.000
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	459.679.000	9.1	501.398.000
Titolo IV - Partite di giro	435.000.000	11.5	485.000.000
Totale generale della spesa	5.717.476.000	3.5	5.918.353.000

pazionale di Telve sia sostanzialmente peggiorata. Tralasciando di elencare gli interventi realizzati dall'Amministrazione, in quanto già presenti nella relazione programmatica, vorremmo ricordarne qualcuno che non è mai stato portato a compimento pur essendo da tempo ormai immemorabile nei piani dell'Amministrazione. Relativamente agli interventi attuali, molti dei quali di indubbio valore, preme solo ricordare che ci si augura che il notevole aumento del costo di realizzazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco non debba essere finanziato anche con l'aumento delle tasse ad iniziare dall'ICI, come già ipotizzato dalla Giunta. Dei sette nuovi interven-

ti previsti per il triennio '95-'97, sei si trascinano ormai da anni (come minimo da quattro anni); al settimo posto, cioè ultima in ordine di priorità è prevista la realizzazione della fognatura in Calamento, intervento che compariva già nel piano triennale del 1989 con realizzazione prevista nel 1991, e che da allora è sempre stata inserita ogni anno tra i nuovi interventi, occupando però sempre l'ultimo posto, e vedendosi di volta in volta "superata" da altri nuovi interventi; questo nonostante nel 1989 la Giunta affermasse che "le nuove opere programmate, da realizzare una volta esaurite quelle in paese, sono rappresentate da interventi di carattere turistico/ambientale da realizzarsi

nelle zone di montagna, e precisamente:

- realizzazione di aree di sosta lungo la strada provinciale del Passo Manghen per poter meglio coordinare e vigilare il caotico afflusso turistico domenicale;
- ristrutturazione di malga Cere con scopi agricoli/ambientali;
- costruzioni fognature in loc. Calamento.”

Di questi tre interventi è stato eseguito quello relativo a malga Cere (anche se, vista la situazione della zootecnia, sarebbe stato sicuramente meglio prevederne un utilizzo in termini di “turismo rurale”, ampiamente finanziato tra l'altro dalla CEE); sono state realizzate alcune aree di sosta lungo la strada provinciale del Manghen, ma per “coordinare e vigilare il caotico afflusso turistico domenicale” si dovrebbe prevedere ben altro, come del resto da noi più volte sollecitato; la fognatura di Calamento viene invece rimandata ogni anno e la sua attuale collocazione tra le priorità non fa ben sperare per il futuro.

Tutto questo malgrado la relazione di quest'anno affermi che “i servizi fondamentali devono essere offerti anche nelle zone di montagna di Musiera e Calamento, al fine di favorire quanto meno il consolidamento dell'attività turistica stagionale ivi esistente”. Nel frattempo si persevera nel non voler applicare in queste zone la riduzione degli oneri di urbanizzazione, e non si è ancora pensato ad un possibile utilizzo, ad esempio come colonia, dell'edificio di proprietà comunale in località Baessa.

Per rimanere in tema turistico, in nessun punto della relazione programmatica si trova un accenno alla possibilità di chiedere l'inserimento di Telve nell'ambito dell'Azienda di Promozione Turistica “Lagorai-Valsugana Orientale e Tesino”, passo questo a nostro avviso fondamentale per un “risveglio” turistico del nostro territorio; si vuole ricordare che il Consiglio Comunale venne informato dal sindaco solamente a cose fatte della decisione di non aderire alla costituenda APT.

Tornando agli interventi in programma per il triennio vediamo che dal 1989 si trascina la sistemazione della viabilità in Musiera, mentre alla relazione del 1988 risale il previsto restauro della Chiesa di S. Giovanni Nepomuceno (ora in programma per il 1996).

Dal 1990 è in programma la realizzazione di alloggi per anziani, che pure ogni anno slitta in avanti. Il fatto che questi interventi vengano ogni anno indi-

viduati agli ultimi posti delle priorità fa meditare sulla effettiva volontà della Giunta di realizzare queste opere.

Auspichiamo non faccia la stessa fine la “sistemazione del teatro parrocchiale”, prevista per la prima volta quest'anno ed inserita come quinta priorità (realizzazione nel 1996), come ci auguriamo vengano finalmente appaltati i lavori di restauro della Chiesa Arcipretale, già finanziati nel 1993.

Nel corso del 1995 è prevista la riqualificazione ed ampliamento del parco giochi lungo il Ceggio che, accogliendo le nostre indicazioni risalenti al 1991, sarebbe già stato realizzato direttamente dalla P.A.T. risparmiando inutili spese di progettazione.

Non ci troviamo d'accordo sulla previsione di vendere l'ex municipio di Via Fabbri, in quanto, prima di prendere qualsiasi decisione in merito è necessario dotarsi di un piano di utilizzo di tutti gli immobili di proprietà comunale.

Viene poi da chiederci il motivo della prevista vendita di circa 150 mq di terreno nei pressi della nuova caserma dei VVFF; si tratta di terreni acquistati in precedenza per la realizzazione della stessa?; dove è localizzata precisamente quest'area?; perchè la si vuole vendere?

La scelta dell'Amministrazione di ricorrere all'esproprio dell'area in località Tolver, urbanizzarla ed adibirla ad edilizia abitativa ha, di fatto, reso indisponibili per i censiti circa 6.000 mq. delle poche aree edificabili presenti nel 1991. Il costo dell'area urbanizzata previsto in bilancio di Lit. 100.000/mq fa sorgere grossi dubbi sulla bontà della scelta, tenuto anche conto che nel frattempo alcuni censiti di Telve sono stati costretti ad uscire dal comune per trovare una risposta alle loro esigenze abitative.

Per quanto riguarda il settore “servizi” ritorniamo sul fatto, già più volte affrontato negli ultimi anni, che il comune di Telve è stato privato per volontà dell'Amministrazione di un servizio importantissimo come quello di asilo nido, e con dispiacere notiamo che nulla è praticamente previsto a sostegno della Scuola Materna.

Per il settore “cultura” è da accogliere con soddisfazione il prossimo avvio dei lavori di ampliamento della biblioteca comunale, mentre fa sorridere il leggere che “la continuazione della diffusione di notizie sull'attività amministrativa attraverso Telve Notizie, deve essere finalizzata ad un maggior coinvolgimento della popolazione sui problemi del

Comune"; considerata la partecipazione quasi sempre nulla della popolazione alle sedute del consiglio comunale si può tranquillamente affermare che tale fine è ben lungi dall'essere raggiunto; ma d'altro canto non può che essere così dato che sul "Notiziario Informativo del comune di Telve" la voce delle minoranze, a differenza di quanto succede negli altri paesi, non può avere spazio; in questo modo si impedisce il confronto, il dibattito, ed i telvati possono tranquillamente credere che l'unica verità è quella che appare su "Telve Notizie", vale a dire ciò che dice la Giunta; quindi risulta superfluo partecipare ai consigli comunali. Alle numerose richieste di poter avere un minimo spazio sul notiziario ci è sempre stato risposto in maniera negativa ed il momento dell'approvazione del bilancio di previsione è ormai rimasta l'unica occasione per le minoranze per far conoscere alla popolazione il proprio punto di vista.

Altro esempio di come l'Amministrazione inten-

de coinvolgere la popolazione nell'attività amministrativa è lo Statuto Comunale: a seguito di nostra richiesta dell'agosto 1993 volta a far partecipare i privati e le associazioni del paese alla stesura dello stesso, l'Amministrazione si è attivata solamente nel gennaio '94, pur sapendo che la data di scadenza per l'approvazione dello Statuto era fissata al 18 febbraio 1994. Di fatto nemmeno l'intero Consiglio Comunale è stato coinvolto nella sua stesura; la "discussione" infatti si è svolta in un'unica seduta senza praticamente accogliere le proposte di integrazione su aspetti sostanziali formulate dalle minoranze.

Per tutto quanto detto finora il gruppo consiliare dell'ex DC ritiene di non poter approvare il bilancio di previsione per il 1995.

Il gruppo consiliare ex DC
f.to Giancarlo Orsingher

4. Il punto sulle opere prioritarie per il paese

RESTAURO CHIESA ARCIPRETALE

Con delibera n. 32 del 8.3.1995 la Giunta Comunale, dopo aver esperito inutilmente due gare d'appalto, stabiliva di procedere all'affidamento dell'appalto dei lavori di restauro della Chiesa Arcipretale mediante licitazione privata sulla base dell'importo complessivo di Lit. 466.648.887 con ammissione di offerte in aumento, secondo quanto previsto dall'art 10 comma 4 della L.P. 3.1.1983 n. 2 e con il limite massimo di aumento contenuto entro l'importo di Lit. 130.000.000.

L'appalto è stato aggiudicato all'impresa Costruzioni Lorenzin sas di Castelnuovo, sulla base di un'offerta in aumento del 34% sui prezzi di capitolato. I lavori sono iniziati da alcune settimane con la posa delle impalcature e l'asportazione di parte del vecchio intonaco.

SISTEMAZIONE MALGA CAGNON

I lavori affidati all'impresa Vinante Eliseo & C. snc, dopo l'espletamento di una perizia geologico-geotecnica resasi necessaria per l'integrazione del progetto, sono iniziati nello scorso mese di giugno e dovrebbero terminare prima della stagione invernale.

CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO - SALA POLIVALENTE

Recentemente sono stati ultimati i lavori di asfaltatura del piazzale di pertinenza della caserma e si sta procedendo all'arredamento della sala polivalente. L'inagurazione ufficiale del complesso avverrà nel prossimo autunno.

SISTEMAZIONE PARCO GIOCHI PRESSO TORRENTE CEGGIO

La Provincia Autonoma di Trento - Servizio ripristino e valorizzazione ambientale, ha recentemente iniziato i lavori di sistemazione del parco del torrente Ceggio. E' prevista la collocazione di nuovi arredi per un migliore e razionale utilizzo dell'area.

AMPLIAMENTO BIBLIOTECA

A seguito di licitazione effettuata in data 8 giugno 1995 alla quale erano state invitate dieci imprese, sono stati affidati i lavori di ampliamento della Biblioteca comunale all'impresa Oberosler srl di Borgo Valsugana che ha presentato la migliore offerta con un ribasso del 2%.

L'ultimazione dei lavori è ragionevolmente prevista entro il 1996.

5. Pagine di storia - Rubrica storica**LE CARTE DI REGOLA**

Nei primi numeri di questa rubrica sono stati succintamente analizzati gli antichi Statuti delle giurisdizioni di Telvana, Ivan e Castelalto.

Il tema appare oggi quantomai attuale, alla luce delle recenti norme che hanno imposto a tutti i Comuni di dotarsi di un proprio Statuto rispolverando, sostanzialmente, un peculiare aspetto storico proprio della nostra Regione.

Non è infatti un caso che l'art. 1) del nostro Statuto comunale contenga un esplicito richiamo "*ai principi che ispirano le tradizioni ed i costumi degli antichi Statuti delle genti trentine*".

Prima di affrontare l'argomento è necessaria una precisazione lessicale: con il termine Statuto viene in genere indicato quel complesso di norme che co-

stituivano il diritto civile e penale del tempo, mentre con l'espressione "Carte di Regola" (chiamate anche *ordinamenti, capitoli, regolamenti, poste* ecc.) si intende indicare quel particolare strumento giuridico che definiva la vita delle antiche comunità nei suoi aspetti economici, amministrativi e civili in senso lato. In particolare nelle Carte di Regola i villaggi stabilivano norme per l'amministrazione delle proprie risorse economiche, ponendo particolare attenzione alla salvaguardia sia dei beni comuni che dei singoli abitanti. D'altro canto non sono rari i casi in cui con il termine "Statuto" viene invece indicata una Carta di Regola.

E' opinione abbastanza diffusa che la Carta di Regola sia l'espressione scritta di antiche consuetudini disciplinanti da tempo immemorabile la vita comunitaria.

Stesa sempre a un notaio, essa in genere iniziava con una articolata introduzione recante il luogo e la data, nonché i nomi delle persone convenute. In genere la Comunità era impersonata dai suoi rappresentanti che avevano però cura di precisare che le norme che si andavano ad estendere erano scaturite dalla riunione della "Regola generale", ossia dall'assemblea di tutti gli uomini della Comunità (che si riuniva in genere nella piazza in prossimità della chiesa o dell'edificio comunale).

A questa parte prodromica seguivano i capitoli (articoli) che costituivano la parte centrale del documento che in genere si chiudeva con una esortazione all'osservanza delle norme statutarie e con l'eventuale conferma conclusiva dell'autorità feudale (Conte del Tirolo, Principe Vescovo, Giudicente).

Il sistema comunitario prevedeva diversi organismi sociali, indicati spesso con nomi differenti, ma con compiti simili.

Il più importante organo comunitario era rappresentato dall'assemblea generale annuale, la c.d. "**regola**" (detta anche *maggiore*) che aveva il potere di fissare le norme statutarie ed eleggere ogni anno le persone preposte alle varie cariche. Altre "regole" (*minori o piccole*) potevano essere convocate ogni qual volta lo avessero richiesto affari di una certa importanza.

Le assemblee erano formate da tutti i capifamiglia, chiamati quasi sempre "**vicini**", residenti nel villaggio con stabile dimora ed in possesso dei diritti comunitari.

La partecipazione all'assemblea era obbligatoria (la mancata presenza comportava delle precise sanzioni), così come era obbligatorio assumere le cariche per le quali si risultava eletti. Le decisioni venivano prese in genere a maggioranza, anche se non mancano esempi di decisioni che dovevano essere prese con maggioranza qualificata, in genere dei due terzi. Durante lo svolgimento della regola i partecipanti dovevano tenere un comportamento corretto e nessuno poteva portare armi, tranne il "**saltaro**" (*saltero*) che poteva presenziare con la roncola.

All'interno della comunità la famiglia (*focus*) rappresentava la cellula base, e tutta una serie di diritti faceva capo ad essa, o meglio al suo rappresentante, il capofamiglia, come ad esempio la partecipazione alla regola o la responsabilità di fronte alla comunità.

I figlioli di famiglia (giovani ma anche adulti), le donne (con qualche rara eccezione come ad esempio le vedove in rappresentanza dei mariti defunti), ed i servi non potevano partecipare alle adunanze.

A capo dell'amministrazione comunitaria erano eletti uno più "**regolani**" (detti anche *consoli, maggiori* o *massari*); duravano in carica per un solo anno (non erano in genere rieleggibili per tre o più anni) ed erano la massima autorità espressa dall'assemblea. In diversi casi, specialmente nei centri più piccoli, le designazioni venivano effettuate a turno fra tutti i



Fotografia rinvenuta presso il Kriegsarchiv di Vienna raffigurante una sconosciuta telvata. (Qualcuno può identificarla?)

capifamiglia, prescindendo quindi dal merito, ma ponendo tutte le famiglie allo stesso livello.

Il giuramento che gli eletti prestavano (dichiarando di adempiere al proprio dovere con lealtà ed imparzialità, tenendo presente unicamente il bene comune) assumeva anche un aspetto sacrale poiché rappresentava, in un certo senso, un patto stretto fra gli uomini saldato da Dio.

I regolani avevano il compito di far rispettare ed applicare le norme della Carta di Regola e per questo dovevano applicare senza riguardo le pene ivi previste, vigilare sull'attività degli uffici comunali, convocare e presiedere le adunanze e provvedere a tutte le incombenze amministrative connesse al proprio ufficio. Alla fine del mandato dovevano rendere conto del proprio operato per l'anno trascorso.

Accanto ai regolani erano nominati quasi sempre dei "**giurati**" (*zuradi, consiglieri, gastaldi, massari, boniviri, sacramentari*). Erano persone stimate e sagge che godevano di una certa influenza e credito e

che in alcune occasioni formavano insieme al regolo una specie di consiglio della comunità.

Altra importante figura comunitaria era il "saltaro" ovvero il custode del bosco e dei campi, eletto ogni anno dalla regola. Era una guardia comunale con compiti essenzialmente esecutivi e pratici. Era responsabile di ogni danno commesso nella zona di sua competenza e taccava quasi sempre a lui riscuotere le multe.

Quando la comunità voleva trattare qualche questione particolare con i comuni circostanti o con l'autorità superiore, nominava una specie di procuratore chiamato "sindaco" (*sindicus, procuratore, nuntius*), con funzione di rappresentare il villaggio nelle questioni esterne. I sindaci erano usualmente nominati fra le persone di un certo rango ed istruzione; rimanevano in carica un anno, ma in alcuni casi potevano essere riconfermati. In questo modo si raggiungeva anche lo scopo di evitare l'accentramento delle cariche in un ristretto numero di famiglie e forme di consolidamento gerarchici.

Le cariche pubbliche erano considerate un onere più che un onore, erano obbligatorie ed i responsabili pubblici rispondevano in proprio delle eventuali mancanze e dei danni non riparati.

spesso negli elenchi dei presenti alle regole compaiono dei nobili, per i quali non sono però previste differenze sostanziali e dei consistenti privilegi rispetto ai restanti vicini.

Molto delicato era il problema dei forestieri che potevano turbare o alterare l'equilibrio complesso e delicato, ma stabile, esistente all'interno della Regola. In quasi tutti gli ordinamenti regolari sono infatti previsti diversi capitoli tendenti a limitare la permanenza dei forestieri sul territorio. Spesso il forestiero per poter diventare vicino doveva sottostare al pagamento di forti tasse di entrata, ovvero a "gravezze" e "fazioni" diverse da paese a paese ma tutte tendenti a preservare una delicata condizione di equilibrio, tutta basata sull'autoconsumo delle risorse locali.

Schematizzando si può dire che nei secoli considerati l'economia agro-silvo-pastorale, pur nella complessità della realtà locale, può essere divisa in due parti:

- **i piccoli possedimenti familiari al piano**, i "campi divisi" (detti anche *horti, broili*) lavorati e di soli arati, confinanti fra loro ed adiacenti all'abitato, chiusi o contornati da "strupaie", "cese" o "siepi"

Quasi tutte le famiglie residenti possedevano dei campi di diverse dimensioni nei quali coltivavano i prodotti di prima necessità, altri terreni venivano concessi in feudo dai grandi proprietari. Non va dimenticato, a questo proposito, come nell'antica Contea del Tirolo gran parte dei contadini erano uomini liberi. Questa libertà era stata loro concessa ancora nel Medioevo in cambio dell'impegno dei contadini a difendere in armi il proprio Paese. Questo ordinamento, codificato da Massimiliano I nel famoso "Landlibell", rimase in vigore nella sua struttura essenziale sino alla Prima Guerra Mondiale. La servitù della gleba, già ampiamente limitata nel periodo medioevale, venne infatti definitivamente abolita da Ferdinando I (1503 -1564).

- **gli estesi beni silvo-pastorali di proprietà collettiva al monte**, *bona comunia*, formati dai prati-pascoli delle malghe per l'alimentazione e allevamento del bestiame, oltre alle grandi distese di boschi. Si trattava di una economia montana eminentemente autarchica, dominata dalla coltura promiscua, dove ogni risorsa veniva adeguatamente valutata e regolamentata.

Questa organizzazione plurisecolare, vissuta quotidianamente dalla gente, estesa a quasi tutto il territorio rurale, rappresenta probabilmente una delle matrici più profonde dello spirito autonomistico trentino.

(continua)



Telve - Piazza Vecchia, 1907.

6.

El filò - Rubrica culturale

MONTI DEI CIMBRI

TRA FORESTE E VECCHIE TRINCEE

di Mario Rigoni-Stern

Per l'insistenza di un amico sono uscito dalle mie montagne per andare su quell'altre montagne al di là della Valsugana, la Catena dei Lagorai, che dividono l'Altipiano dalla Valle di Fiemme.

Un tempo remoto una antica popolazione che gli umanistici chiamavano *cimbri* abitava queste valli e questi altipiani. Ora, qui, ci sono ancora dei luoghi dove si possono trascorrere delle giornate di vacanza in armonia con la natura e con gli uomini, pernottando in alberghetti puliti ed ospitali, onesti nei prezzi ed immersi nel silenzio, dove unica musica è quella del torrente tra i sassi e del vento tra le cime del bosco.

Camminando per foreste e pascoli puoi arrivare alla malga Cagnon di Sopra dove l'Agnese ti offre un bicchierotto di latte appena munto, o al rifugio del Manghen dove Franz dagli occhi birbi, che scolpisce nel legno gnomi o cristi, lascia il mazzuolo e la sgorbia per bere con te un gotto di marzemino. Anche, un po' più sotto, la piccola malga-osteria *dei Camosci* dove Rosina la Partigiana che quassù ospitò la «Missione Freccia» nel 1944, ti può raccontare una storia di quei tempi, mentre la vacche pascolano



fra gli spazi lasciati liberi all'erba e ai fiori dagli arbusti dei rododendri che infiammano le ripide falde dalla valle verso le cime.

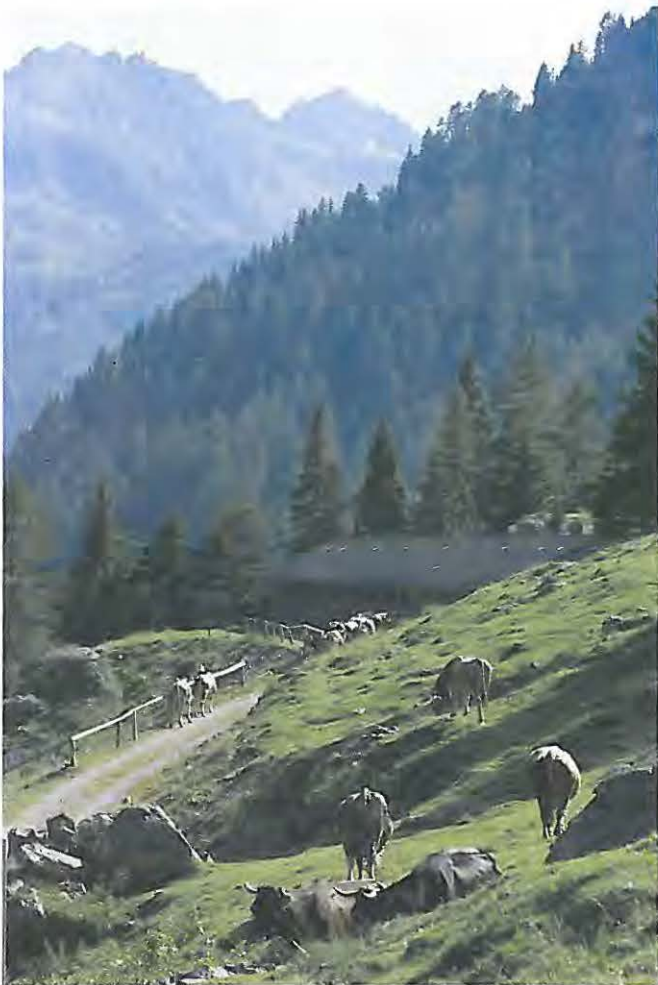
Il primo giorno siamo saliti al passo dei Manghenetti ed al Monte Cadino. Lassù ancora si possono vedere i segni lasciati dai soldati austriaci nel 1915: muretti a secco, sentieri, scavi di trincee, raccolte d'acqua, resti di baraccamenti. Dalla Val Cadino il vento faceva salire brandelli di nuvole e la grande foresta nera che scende fino sulle rive dell'Avisio appariva a tratti, cupa, tra gli squarci. Non arrivavano rumori di macchine, suoni di campanacci, ma solo si sentivano i nostri passi, ora tenui sull'erba bassa e folta, ora marcati sulle pietre.

MARIO RIGONI-STERN - profilo biografico

Nato ad Asiago nel 1921 si rivelò come scrittore nel 1953 con *Il sergente nella neve*, una delle testimonianze più intense della seconda guerra mondiale, alla quale l'autore aveva partecipato come sergente degli alpini sul fronte russo.

Dopo dieci anni di silenzio Rigoni-Stern ritorna alla narrativa con i racconti *Il bosco degli urogalli* (1962), seguiti da *La guerra della naia alpina* (1967), *Ritorno sul Don* (1973) ed altri.

Ad essi si aggiunge *Storia di Tönle* (1977) vicenda emblematica di un montanaro nato ai confini tra Veneto ed Austria e costretto ad abbandonare la sua terra per una vicenda di piccolo contrabbando. Quando, ormai vecchio, riesce a tornare in patria, infuria la guerra sui suoi monti, ma egli resta ostinatamente avvinto alle sue montagne ed ai suoi pascoli, incurante delle fuoco incrociato delle artiglierie italiane ed austriache, ergendosi a difensore di una rustica civiltà, di una minoranza etnica che si identifica con le foreste, le nevi ed i casolari alpini. Opere più recenti sono *Uomini, boschi e api* (1989), *L'anno della vittoria* (1985), *Amore di confine* (1986). Ha collaborato a diverse testate giornalistiche fra cui *La Stampa* di Torino dal quale è stato tratto l'articolo sopra riportato.



Valsolero di sopra

Incontrammo solamente un giovane escursionista solitario che dopo il saluto reciproco si allontanò verso Valsolero. Al Bivacco dell'ANA di Telve sul registro dei viandanti leggemmo: «Solo il vento è sincero». Forse un deluso amareggiato aveva scritto questa frase e allora, per rallegrare altri passanti, aggiungemmo sotto: «Ma va! E' sincera anche la montagna, è sincera l'amicizia, è sincero il vino, l'amore...».

Quando tornammo a valle il clima era diventato più dolce e attorno agli apiari, che gli apicoltori trentini avevano portato in quota per bottinare i rododendri, le api erano indaffaratissime: tanto che non badarono proprio al mio avvicinarsi alle arnie per curiosare i loro voli. Dopo essermi levato i scarponi mi rinfrescai nel torrente come quando avevo vent'anni e mi sedetti sulla banca davanti la baita dell'amico che ci ospitava. Altri amici vennero con la sera e

anche qualche vecchia canzone e qualche bottiglia del buon vino della Vallagarina.

Alla notte il torrente accompagnava i pensieri mentre il tuono teneva deste le cime. Ma di buon mattino via con sacco e bastone per i sentieri della S.A.T. sempre così ben indicati con il loro numero e i segni rossi e bianchi sulle pietre lungo i percorsi.

Ci sono ferrovie e strade che si chiamano *Transiberiane, Transalpine o Trans-sahariane*, ma certe volte per scoprire un mondo basta prendere un sentiero che attraversa montagne in uno o due giorni di cammino e che si chiama, nel mio caso, *Translagorai*. Incontri montagne ferrigne o valli coperte da vere foreste di conifere, pascoli nudi di poca erba dura che persino i camosci disdegnano, rocce di granito dai vari colori, pascoli di erba tenera costellati di fiori contesi, questi, tra vitelle e camosci (le vitelle pascolano sempre alle quote più alte della malga); torrenti impetuosi tra le rocce, allegri nelle radure; torbiere dove l'acqua esce limpidissima e leggera da bere e dove vi cresce saporatissimo e salubre l'ottimo crescione. Ma incontri anche canaloni innevati, nelle conche che un tempo richiudevano i ghiacciai, laghetti azzurri e chiari come gli occhi di ragazza; o anche resti di valanghe che il lungo inverno ha deposto dalle vette intorno.

Ai confini con la Valle dei Mocheni, antichi minatori che nel 1521 avevano una *Confraternita di Beneficio* (una specie di Lega assistenziale) dedicata a Santa Barbara, le montagne, le valli, i boschi, le malghe conservano ancora gli antichi nomi germanici come Schwarz Kogel, Schliverlai, Spitz, Ultmon, Lemperpech, Pruner, Granlait.

Dalla vetta dello Schwarz Kogel o Monte Conca (che conca non è) sopra le ultime foreste della Valle dei Mocheni puoi scorgere le antiche abitazioni in legno, le ultime rimaste ormai, che tanto interesse nel Secolo scorso avevano suscitato in uno studioso di *case villerecce*.

* * *

Scrivendo il Baragiola nel suo saggio edito nel 1908 dall'Istituto d'Arti Grafiche di Bergamo: «...Palù, m. 1403, ab. 436, è un paesello composto da più casali e casolari sparsi nello smeraldo dei prati, chiazzato dal verde più intenso delle conifere. Si trova in una conca cui sovrasta un'imponente corona di monti che hanno tanti nomi quante carte si sono pubblica-

te...», e poi continua: «... Non è privo di interesse il ricordare che i Mocheni, come molte altre popolazioni montane, sono seminomadi. Cioè dalla metà di giugno i contadini di villaggi, con l'intera famiglia e con il bestiame, salgono ad occupare le cascine alpestri, Hohenhöfen, sparse sulle verdi sommità e sui più alti pendii delle loro montagne, dove passano tutta la state...». Non come allora, ma anche oggi alcune famiglie lo fanno.

Camminammo per queste montagne dei Mocheni senza incontrare un escursionista, bevemmo alle nascenti ai piedi delle roccie, ammirammo i secolari pini cembri che sopra i sassi dove sono cresciuti sfidano inverni, valanghe e temporali. Incontrammo i camosci e le marmotte.

Il giorno dopo, tra cima delle Buse Todesche e la Pala del Beco, sentimmo schiamazzare sopra le nostre teste. Alzando gli occhi vedemmo una rumorosa

comitiva certamente non attrezzata da montagna, che stava attraversando un canalone innevato sospeso sopra un precipizio. Stemmo preoccupati a guardarli e cercammo di gridare quello che forse avrebbero dovuto fare. Forse la nostra voce non arrivava come a noi la loro: gridolini, risate, esclamazioni di paura, esortazioni. Ci aspettavamo di vedere precipitare qualcuno.

Finalmente passarono tutti e tirammo un sospiro di sollievo: certamente quelli non si rendevano conto del pericolo che correvano. Arrivati al Manghen sapemmo che era una comitiva di gitanti belgi che al mattino, lì attorno al rifugio, avevano lasciato una cassa di rifiuti. Solo in questo dissentimmo sui Lagorai dalle cime aperte sul Mondo, dalle acque limpide, dai boschi profondi e ricchi di funghi e dalla gentile ospitalità dei suoi abitanti.

* articolo apparso su "LA STAMPA" del 26 luglio 1987.

RECENSIONI

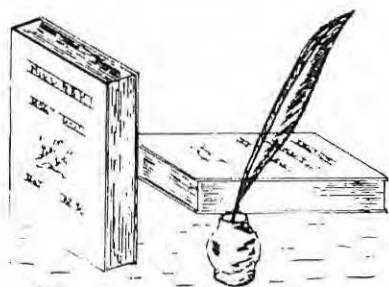
Si è a conoscenza, e pertanto si reputa simpatico e doveroso divulgarne la notizia, per compiacimento ed elogio, di due iniziative e risultato di notorietà raggiunto da parte di due persone legate da vicende d'origine o familiare con il paese di Telve:

Riccardo Trentinaglia (figlio di Pio e di Ferrai Clara, famiglia trasferitasi a Castelnuovo) e Luca Girotto (figlio di un compianto primario ospedaliero di Borgo Vals.; Luca è qui residente, nel paese della moglie Sig.ra Roberta Orsingher):

i precitati sono autori, rispettivamente, di due libri: Trentinaglia, (coautore con Oliviero Talamo) dell'opera "Economia politica", trattazione sistematica per studenti di corsi sperimentali e non nel panorama degli Istituti Tecnici Commerciali; Girotto, del libro "La Lunga Trincea" 1915-1918, cronache della grande guerra dalla Valsugana alla val di Fiemme.

7.

Spazio biblioteca

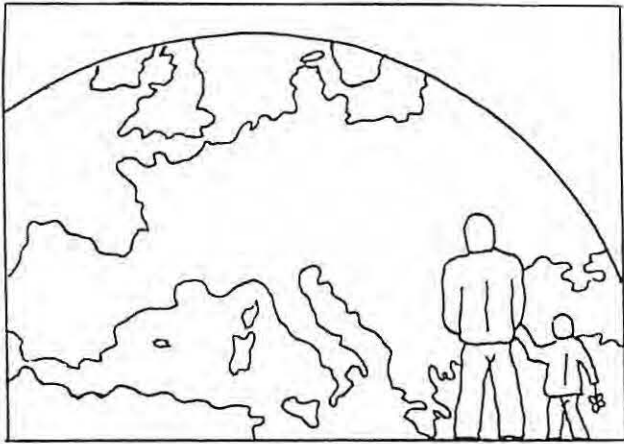


NARRATIVA

A. Tyler	<i>Per puro caso</i>
L. Sepulveda	<i>Il vecchio che leggeva romanzi d'amore</i>
N. Filastò	<i>La moglie egiziana</i>
J.E. Pacheco	<i>Il principio del piacere</i>
A. Zanzotto	<i>Sull'altopiano e prose varie</i>

M. Covacich	<i>Colpo di lama</i>	T.L. Hayden	<i>Una bambina e gli spettri</i>
S. King	<i>Insomnia</i>	G. Mandel	<i>Storia del Sufismo</i>
J. Hildebrand	<i>Le parole del fiume</i>	F. Tomizza	<i>Alle spalle di Trieste</i>
S. Sheldon	<i>Nulla è per sempre</i>	S. Vegetti Finzi	<i>Psicoanalisi ed educazione sessuale</i>
T. Kay	<i>L'eco di una canzone lontana</i>	J. Wester	<i>Là dove avvengono i miracoli</i>
A. Rice	<i>Un grido fino al cielo</i>	Anderson	<i>Sono un prete da marciapiede</i>
M. Kundera	<i>La lentezza</i>	Don A. Mazzi	<i>Un destino itinerante</i>
T. Landolfi	<i>Racconto d'autunno</i>	E. Zolla	<i>Maschio amante felice</i>
P. Barbaro	<i>La casa con le luci</i>	C. Risè	<i>Il centro del mondo</i>
L. Tekin	<i>Fiabe dalle colline dei rifiuti</i>	D. Karahasan	<i>Cinque Dix</i>
E. Peters	<i>Mistero doppio</i>	G. Dix	<i>La resistenza disarmata</i>
P. Cacucci	<i>San Isidro futbol</i>	L. Collo	<i>Corpo che pensa, mente che dorme</i>
E. De Concini	<i>La XV epistola</i>	C. Al Huang	<i>Crinali</i>
G. Rugarli	<i>L'infinito, forse</i>	P. Melchiori	<i>Di madre in peggio</i>
H. Kureishi	<i>The black album</i>	V. Cornelio	<i>Destra e sinistra</i>
P. Bowles	<i>Messa di mezzanotte</i>	N. Bobbio	<i>Cuori violenti</i>
M. Morgan	<i>... e venne chiamata due cuori</i>	P. Crepet	<i>Sarajevo maybe</i>
E. Morovich	<i>Contadini sui monti</i>	G. Bettin	<i>Corsica</i>
R. Petri	<i>L'antierotico</i>	T.C.I.	<i>Irlanda</i>
L. Terzi	<i>I racconti del casino di lettura</i>	T.C.I.	<i>Prigioniero di me stesso</i>
E. Affinati	<i>Bandiera bianca</i>	B. Sellin	<i>La sindrome della bella addormentata</i>
P. Carrano	<i>L'età crudele</i>	J. Freeman	<i>Ogni limite ha una pazienza</i>
S. Sontag	<i>L'amante del vulcano</i>	Totò	<i>Mio carissimo amore</i>
G. Romagnoli	<i>In tempo per il cielo</i>	F. Giroud	<i>Il fatto</i>
J. Grisham	<i>L'uomo della pioggia</i>	E. Biagi	<i>Il respiro della prateria</i>
R. Anscombe	<i>La vita segreta di Lazlo, conte Dracula</i>	L. Miller	<i>Quando la porta si apre</i>
P. Hoeg	<i>Il senso di Smilla per la neve</i>	B. Saubin	<i>L'astuzia delle passioni</i>
R. Loy	<i>Cioccolata di Hanselmann</i>	P. Bellocchio	<i>Storia dell'Italia partigiana</i>
S. Santiapichi	<i>Romanzo di un paese</i>	G. Bocca	<i>Un amore tutto nuovo</i>
A. Cohen	<i>Diario</i>	G. Abraham	<i>L'arte di persuadere</i>
G. Guareschi	<i>Vita con Giò</i>	M. Piattelli	<i>I gesti nel mondo</i>
E. Mendoza	<i>La verità sul caso Savolta</i>	Palmarini	<i>Lucrezia Borgia</i>
M. Di Lascia	<i>Passaggio in ombra</i>	D. Morris	<i>La forza del cestino</i>
C. Villa	<i>Pan di patata</i>	G. Chastenet	<i>Il sesso, probabilmente</i>
C. Bukowski	<i>Pulp</i>	I. Omboni	<i>Le origini dell'umanità</i>
C. Sereni	<i>Eppure</i>	G. Schelotto	<i>Gli ultimi tre minuti</i>
		R. Leakey	<i>Le origini dell'universo</i>
		P. Davies	
		J.D. Barrow	
ARGOMENTI VARI			
AA.VV.	<i>Uomini, armi e campi di battaglia</i>		
R. Francescotti	<i>Italianski</i>		
R. Norwood	<i>Lettere di donne che amano troppo</i>		

8. Spazio ambiente



a cura dell'ing. Franco Rigoni

Il dissennato e irrazionale comportamento dell'uomo contro l'equilibrio biologico della natura è causa di profonde e dannose alterazioni ambientali, le cui conseguenze ricadono spesso sull'uomo stesso.

La natura è un sistema in cui tutti i singoli elementi sono essenziali per il mantenimento del delicato equilibrio, per cui non si può toccare una parte di esso senza che il tutto ne risenta e senza mettere in moto una imprevedibile serie di reazioni a catena.

Gli elementi essenziali degli ecosistemi sono quattro e dalla loro reciproca regolazione nasce l'equilibrio naturale. Essi sono: gli elementi inorganici (rocce, acqua, terra e aria), i vegetali, gli animali che si nutrono di vegetali e altri animali e i decompositori quali batteri e funghi che trasformano i rifiuti in nutrimento per le piante.

Questo sistema, affiancato da altri cicli minori ma non per questo meno importanti, può venire turbato da fenomeni naturali come la siccità, le alluvioni, i geli. Ma la natura cerca subito, riuscendoci, di rimediare. Ci riesce meno con quel fenomeno che è l'uomo, poiché le violenze sono, spesse volte, vaste, radicali e purtroppo senza rimedio.

Mentre a livello globale le principali cause del deterioramento dell'ambiente umano si possono iden-

tificare nell'accrescimento accelerato della popolazione, nell'aumento spesso irrazionale dell'urbanizzazione e nello sviluppo industriale la realtà locale mi sembra decisamente diversa e tutto sommato si sta assistendo ad un inquinamento provocato essenzialmente dal mancato rispetto dell'ambiente naturale che ci circonda (ad esempio rifiuti abbandonati inopportuno da turisti ma non solo da questi).

E' pur vero che l'ecologia sta diventando scienza di moda, addirittura da salotto. Non è poi male, se ciò indica che sta diventando coscienza di tutti.

In linea di principio credo che molte persone sanno quello che si dovrebbe fare per rimediare agli errori commessi in passato ma purtroppo ancora poche le mettono personalmente in pratica.

Il rapporto uomo-ambiente si è molto modificato in questi ultimi anni anche a livello locale e segnatamente comunale. Basti pensare al tracollo della zootecnia (attualmente gli animali da latte sono ridotti ad un centinaio contro i 600 di 15-20 anni fa), alla drastica diminuzione delle aziende agricole (oggi solamente 30 famiglie si occupano a tempo pieno di agricoltura) ed al conseguente spostamento in altri settori della manodopera (specialmente edilizia).

Il comune di Telve ha un'estensione territoriale di poco inferiore ai 65 Km² di cui più di 1.000 ettari a bosco e 600 ettari a pascolo. Per il mantenimento e lo sfruttamento di tali risorse l'amministrazione comunale ha fatto e può fare molto (si pensi ad esempio al piano economico silvo-pastorale, alla costruzione di aree di parcheggio munite di tavoli, panchine e cassonetti per la raccolta delle immondizie) ma molto può e deve essere fatto dal singolo individuo dando anche, perché no, il buon esempio ai turisti i quali sono spesso, ed a volte ingiustamente, additati quali unici responsabili della presenza di rifiuti.

Ciò è oltremodo importante se si considera la vastità del territorio e la carenza di strutture sufficienti ad accogliere il gran numero di persone che, specialmente nei fine settimana estivi, prendono letteralmente d'assalto alcune nostre località comunali.

9.

Vita associativa

ASSOCIAZIONE PRO-LOCO DI TELVE



Nell'Assemblea Generale dei Soci che si è tenuta domenica 12 febbraio 1995 oltre a votare il bilancio consuntivo del 1994 e il bilancio di previsione del 1995 è stata illustrata l'attività che impegnerà questa Associazione nel corrente anno.

Tra le varie iniziative c'è quella di aggiornare le cartoline, i depliant pubblicitari, le cartine, i tabelloni, ecc. Anche Telve, come tanti altri paesi, è soggetto a continui mutamenti sia per quanto riguarda l'aspetto urbanistico sia per l'avvicinarsi di persone e gente nuova.

Molti negozi che operavano non più di 10 o 5 anni fa non ci sono più, sono sparite alcune osterie e non ci sono alberghi se non in Musiera e in Calamento. Cambiando la fisionomia del paese è necessario adeguare anche il materiale pubblicitario che serve a farci conoscere, evidenziandone al massimo le risorse.

Altro impegno della Proloco è l'acquisto e la sistemazione dei fiori, in prevalenza gerani, che verranno collocati, come ogni anno, nei punti più caratteristici del paese e dove possono essere curati e innaffiati adeguatamente. Il 1995, inoltre, vede il ritorno della manifestazione "Balcone fiorito". L'abbellimento floreale di balconi, terrazzi, giardini o anche di qualche angolo altrimenti insignificante sarà la migliore presentazione del paese a quanti raggiun-

gono l'abitato nel corso della bella stagione.

Oltre agli impegni già preventivati e che rientrano nella normale amministrazione, questa Proloco è sempre attenta ad eventuali esigenze che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

F.I.M.

FONDO DI IMPEGNO MISSIONARIO TELVE

Nel dicembre scorso abbiamo avuto modo di riepilogare su Telve Notizie l'attività svolta nel corso del 1994. In questa occasione vogliamo brevemente riassumere quanto è stato fatto nei primi tre mesi di quest'anno.

Come nostro modo di operare manteniamo i contatti con i missionari che abbiamo aiutato e che vorremmo aiutare. Al riguardo, grazie alla disponibilità di don Enrico, esponiamo sulla bacheca all'entrata della chiesa le lettere (o una sintesi) che ci pervengono dai missionari, in modo da informare ed interessare prontamente la comunità.

All'inizio di gennaio il F.I.M. ha sostenuto con lire 600.000 la richiesta pervenutaci dal sig. Martinelli Edi di Novaledo per l'acquisto di pezzi di ricambio della macchina combinata per il legno che doveva avviare nella missione di South Horr in Kenya di padre Egidio Pedenzini.

Nel corso del mese di febbraio presso la sala delle Suore di Casa d'Anna di Telve è stato fatto un incontro con il gruppo di Levico "Caminho Aberto" ("Cammino Aperto") sulle adozioni a distanza, con proiezione video e diapositive.

Nel mese di marzo il F.I.M. ha sostenuto la richiesta prevenuta da suor Maria Martinelli, dottore a

Bèbèdja nel Tchad, con lire 3.000.000 per la costruzione di due stanzoni da adibire a rifugio/dormitorio da affiancare all'ospedale parzialmente già operante (spesa complessiva preventivata in lire 10.000.000).

Nei primi giorni di aprile si è proceduto anche alla distribuzione (nei negozi del paese) della ricerca sui missionari di Telve fatta dagli alunni dell'ex V elementare, da alcune catechiste e da qualche mamma volonterosa. Una ricerca semplice, come avrete avuto modo di leggere, ma con l'evidente obiettivo di coinvolgere e sensibilizzare i ragazzi al mondo missionario (delle copie sono anche disponibili presso la Cassa Rurale di Telve, che ringraziamo per la collaborazione).

Il F.I.M. ha avuto modo di confrontarsi con altre realtà simili alla nostra, partecipando ad una serie di incontri a Borgo sul tema della missionarietà. A seguito di tali incontri è stata costituito il C.A.M. - Commissione Animazione Missionaria -, alla quale fa parte anche un rappresentante del F.I.M., con lo scopo di rinvigorire il dinamismo nelle parrocchie e di formare alla missionarietà. Il F.I.M. in tale sede ha ribadito la propria disponibilità al confronto, allo scambio, alla collaborazione, non rinunciando alla propria "autonomia" che risponde alle prerogative del Fondo ed è stimolo al proprio impegno.

Vogliamo ora proporre un interrogativo al quale ognuno di noi è invitato a rispondere: "Qual'è il mio obiettivo quando compio un'azione di aiuto?".

Molte e diverse possono essere le risposte, noi vogliamo solo proporvi alcune nostre osservazioni, che riteniamo comunque comuni ai vari gruppi che operano in questo settore.

- Aiutare sicuramente implica il cambiamento della logica dell'io alla logica dell'altro, con conseguente valutazione e verifica se l'obiettivo è stato raggiunto e se risponde ai bisogni reali;
- a volte gli "aiuti" sono dannosi perché si sostituiscono alle capacità della gente e creano dipendenza;
- gli aiuti aiutano quando sono richiesti e negoziati da un partner conosciuto, sono finalizzati ad obiettivi chiari e condivisi, si inseriscono in processi di trasformazione, instaurano un rapporto il più possibile paritario, servono ad equilibrare le ricchezze (problema nord/sud)...

Sono alcune osservazioni che per noi sono motivo di impegno e ci auguriamo che lo siano anche per voi.

Ricordiamo che operiamo esclusivamente tramite il conto corrente bancario nr. 1300 aperto presso la Cassa Rurale di Telve e che sosteniamo le richieste pervenuteci direttamente dai missionari.

SCI CLUB MUSIERA-CALAMENTO

Si preannunciava come una stagione densa di appuntamenti, quella programmata dal nostro sci club e tanto attesa dai quaranta sciatori iscritti.

Invece, per le bizze di un inverno avaro di neve, è finita con l'annullamento di diverse gare e la sospensione di corsi di sci. Speriamo di esser più fortunati l'anno prossimo!

E dire che tutto era cominciato sotto i migliori auspici: in autunno il corso di presciistica al quale hanno preso parte 35 soci e, dopo la caduta dei primi fiocchi, ci siamo ritrovati, come previsto, sulle nevi della Val Calamento per i corsi di sci, per i quali abbiamo raccolto l'iscrizione di 28 ragazzi. Sei lezioni, sulle dieci previste, e poi... tutti a casa!

La persistente mancanza di neve, infatti, ci ha costretti a sospendere i corsi ed annullare il trofeo Burlon, la gara comprensoriale e la tradizionale gara sociale di chiusura. Una vera beffa giocataci da un inverno tutto da dimenticare, semprechè inverno lo si possa chiamare...

Consoliamoci con i lusinghieri piazzamenti raccolti dalla nostra partacolori Dorita Dietre in numerose gare di sci disputate in varie località della regione.

La stagione 94/95 passa così agli archivi con un magro bottino, se non la partecipazione dei nostri atleti al trofeo Broccato, nel Tesino, disputatosi a fine febbraio. E' una delle pochissime gare di sci organizzate nella nostra zona: tutti hanno difatti sofferto di questa sindrome da neve che ci auguriamo non abbia più a ripetersi negli anni a venire.



BANDA FOLKLORISTICA DI TELVE



Continua con soddisfazione l'attività della banda Folkloristica di Telve con la partecipazione a numerosi concerti già in questa parte dell'anno.

Le prove si svolgono regolarmente con una buona partecipazione; i corsi per gli allievi hanno dato buoni risultati e sono terminati con il tradizionale saggio di fine anno svoltosi sabato 3 giugno u.s. presso l'oratorio "Don Bosco".

L'attività bandistica coinvolge ormai una ottantina di persone tra suonatori effettivi e partecipanti ai corsi. In settembre ci attende inoltre un appuntamento importante che vedrà la banda impegnata per tre giorni a Ingolstat (Germania) alla 20^a "Festa d'autunno" in rappresentanza della Provincia Autonoma di Trento. Dal mese di agosto le prove si svolgono presso la nuova



Un gruppo di bandisti in un momento di relax durante la trasferta a Merano.

sede messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale nella ex Caserma dei Vigili del Fuoco.

Il Consiglio di direzione ed il Presidente Aldo Agostini ringraziano quanti sostengono con convinzione questa attività ed in particolare la Cassa Rurale di Telve.

**COMPAGNIA SCHÜTZEN
IVAN-TELVANA-CASTELATO**



Anche l'anno 1995 è iniziato con i consueti appuntamenti: Ballo della Compagnia in febbraio presso l'hotel Dolomiti di Levico Terme; partecipazione all'annuale commemorazione del pellegrinaggio di Andreas Hofer al santuario di S. Romedio e commemorazione della sua morte presso il monumento eretto dagli Schützen sudtirolesi, con la collaborazione del comune di Cittadella di Mantova, nel parco a lui intitolato.

Altro appuntamento annuale importante è costituito dall'assemblea della Federazione delle Compagnie Schützen del Trentino che quest'anno si è svolta presso la sala pubblica della Biblioteca di Telve, alla quale hanno partecipato anche ospiti del Sud e Nord Tirolo.

In maggio abbiamo ospitato la gemellata Compagnia di TELFES in STUBAITAL la quale ha visitato la Valsugana e l'altopiano di Marcesine di Grigno con particolare riferimento alle memorie storiche ancora presenti sul territorio.

In giugno partecipazione alla riuscitissima festa per la rifondazione della Compagnia Schützen PINE'-MONTESOVER dove per l'occasione è stata esposta e portata in sfilata la vecchia bandiera che fu vessillo nelle battaglie contro l'invasione Napoleonica.

Seguiva la partecipazione alla gara di tiro a segno in ZILLERTAL (Austria) con buoni risultati dei nostri

partecipanti. Partecipavamo anche alla festa del battaglione STUBAITAL, invitati dalla Compagnia di TELFES della quale siamo stati graditi ospiti.

Altre manifestazioni già programmate prevedono la partecipazione alla festa organizzata dall'associazione MITTELEUROPA a CORMONS in Friuli per il festeggiamento del genetliaco dell'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe, alla quale partecipano annualmente tutte le minoranze etniche del vecchio Impero; seguirà la partecipazione alla sfilata di Folgaria per la manifestazione "Brava Part" a fine agosto.

Notevolmente più importante sarà l'appuntamento del 17 settembre a INNSBRUCK dove verrà festeggiata ufficialmente, con la partecipazione di tutte le rappresentanze e bandiere delle Compagnie Schützen del Tirolo storico - e quindi anche del Trentino - la costituzione di un' unica Federazione Tirolese; questo avvenimento darà un notevole impulso e stimolo anche al percorso politico per la costituzione di una regione alpina definita "EUREGIO-TIROLESE".

FILODRAMMATICA TELVE

Archiviato l'appuntamento recitativo del "tinèlo rosso" di Talièno

Manfrini, alla IV^a Rassegna delle Compagnie Filodrammatiche di Valle (teatro di Castelnuovo) e poi, a fine gennaio, nella replica al Centro Sociale di Villa Agnedo, il Gruppo ha accolto con simpatia l'invito dei Circoli Trentini di Basilea e Zurigo per una rappresentazione dialettale straordinaria nelle rispettive città.

La proposta culturale, ricorrente trattandosi di ciclo iniziato nel 1976, quindi il 20° appuntamento (con percorso per Telve, che recitò una prima volta negli stessi Circoli e città nel 1989), si è svolta nel mese di Aprile.

La Compagnia, dopo intensa valutazione, decise di riproporre, con una rielaborazione del testo ed una riduzione per questioni tecniche, il lavoro di Angelo de Gentilotti "El Malgàr no l' à ciapà na

ncavicià", che fu - anni addietro - uno dei "pezzi forti" per le richieste locali.

Si tratta di un racconto delicato e musicale, fra i rari, sulla società rurale trentina, prima della sua trasformazione causata dall'era industriale; esso fa parte del patrimonio teatrale provinciale, in vernacolo, degli anni "cinquanta", custode delle tradizioni e degli usi popolari.

Basilea e Zurigo (gli emigranti, oggi ridotti di numero, hanno fatto intendere di "soffrire" un momento storico di flessione, tanto che ai Circoli trentini approdano emigranti di origine interregionale, pur di tenere in vita l'aggregazione) si resero commoventi e generosi protagonisti di ospitalità; fra tutti, un ricordo nostro va al Sig. Giuliano Morandini (Circolo di Basilea), ai Sig.ri Silvana Martinello Pignatelli e Franco Dezulian (Circ. di Zurigo); oltre a tutti gli attori, con l'aggiunto, per la musica, di Andrea Spagolla di Silvio, un ringraziamento ancora ai locali partecipanti o preparatori con idee o lavoro, Signori Giulio Pecoraro, prof. Vincenzo Taddia, Pietro Zeni, Fiore Rassele, Domenico Paterno e Celestino Ferrai.

C'è ora da affrontare una nuova stagione, con le difficoltà del teatro di Telve momentaneamente chiuso per lavori di adeguamento alla normativa di legge antincendio ed altro (con pratica comunale in istruttoria in sede provinciale per le autorizzazioni e l'ammissione a contributo), ma la Filodrammatica lavora per qualcosa di nuovo..., avendo sempre come riferimento un tragitto come ripensamento culturale, umile, diretto alla più attenta conoscenza del proprio ambito di vita, della propria identità, delle espressioni e costumi di valle, che nell'insieme ereditato sono valori.

UNIONE SPORTIVA TELVE

All'inizio del mese di giugno si è svolta l'Assemblea Elettiva dei soci, per il rinnovo delle cariche (biennale); a seguito della rinuncia alla Presidenza, dopo due mandati egregiamente svolti, Alessandro Giancesini esce da questo incarico,

comi _____ figc

unione sportiva



telve

pur rimanendo nel Consiglio Direttivo e così il risultato delle votazioni decreta la nuova composizione del Consiglio e della Direzione, come di seguito: SPAGOLLA Aldo =nuovo Presidente, VINANTE Eliseo e RATTIN Annarosa quali Vicepresidenti, FERRAI Cristina fu Flavio come rag. cassiere, SPAGOLLA Roberto e MANCINI Marcello addetti alla Segreteria; Direttori Sportivi sono FONGAROLLI Ivano di Carzano, RIGONI Mario e GIANESINI Alessandro.

Altri Consiglieri neo-eletti risultano: PECORARO Giulio, AGOSTINI Marcello, VINANTE Mario, PECORARO Remi, RIGO Dino, ZANETTI Guerrino, FERRAI Amilcare, PECORARO Vittorio, SPAGOLLA Gianfranco, COSTA Livio da Borgo Vals., MOTTER Valter.

Le relazioni espone nel corso dell'Assemblea hanno dimostrato i buoni risultati conseguiti nei vari Campionati di calcio (stagione 1994/95): PRIMA CATEGORIA = 3° posto finale; REGIONALE ALLIEVI, REGIONALE GIOVANISSIMI, GIOVANISSIMI PROVINCIALE, PULCINI (due squadre) con valutazione finale media. Il sodalizio ha partecipato a vari Tornei, anche di prestigio, a carattere provinciale, ha curato in particolar modo il settore giovanile (atleti iscritti 93 di cui 70 giovani), ha seguito la adesione al corso dirigenti società calcistiche, a Trento, per tre partecipanti, ha ospitato sul campo di Telve le fasi di qualificazione dei "Giochi della Gioventù" M/F 1995, nonché la fase terminale della trentesima edizione "Coppa Primavera" della cat. Allievi a carattere nazionale; ha ripetuto l'appuntamento annuale d'incontro di fine anno tra atleti, allenatori, sponsors, autorità, famigliari ecc., interpretando la necessità del mantenimento dei rapporti sociali ed umani come fattore di crescita generale. Ringraziati a parte tutti gli allenatori dei vari comparti, gli addetti ai lavori, gli sponsors, la Cassa Rurale di Telve, le Amministrazioni Comunali di Telve e Carzano, i genitori degli atleti, le Sig.re collaboratrici, le altre associazioni sportive operanti in paese ed infine gli addetti alle varie manutenzioni, ha manifestato la convinzione di aver portato avanti l'immagine migliore dello sport, quella dilettantistica, nell'auspicio di restare lontani da quei centri dove il calcio è entrato in crisi come fatto di costume, dove magari si è attualizzato in traduzione di potere economico e politico. Per i campionati 1995/96 la società ha iscritto le seguenti squadre: PRIMA CATEGORIA,

ALLIEVI e GIOVANISSIMI PROVINCIALE, ESORDIENTI, PULCINI.

Il desiderio condiviso da tutti è che questo sport possa continuare in loco, soprattutto venga compreso nella sua integra bellezza, per il bene giovanile di tutti.

GRUPPO ALPINI

Gli appuntamenti della Associazione, divenuti ormai di routine, ma sempre gioiosi ed offerti con generosità e serenità d'animo, sono stati quelli della visita alla Scuola Materna, in veste natalizia di fine d'anno con voti per l'anno nuovo con, al posto dei dolciumi, un utile gioco ad elastico portatovi con la slitta trainata da cavallo, poi l'incontro-pranzo sociale in Calamento, la partecipazione alla 68° Adunata Nazionale ad Asti, le presenze di "rappresentanza" in ricorrenze varie in Valsugana, ritrovi vari; costante l'impegno manutentorio della sede e delle attrezzature e del bivacco al Mangheneto.



La presenza del Gruppo, anche come collaborazione di lavoro, si è distinta in varie occasioni a carattere sociale ed educativo, come alla "Festa degli Alberi" per le Scuole, sull'Alpe di Cère. Ancora uno spunto pratico e di opera, come in aiuto agli amici Fanti-Alpini di Telve di Sopra, che proprio in questo periodo stanno restaurando ad uso bivacco il rustico "casèra" della ex malga "lavoschietto".

L'iniziativa meglio riuscita nell'anno, pur d'obbligo, è stata quella di ferragosto, per ricordare il X° anniversario dell'inaugurazione del bivacco sul monte Mangheneto (m.s.m. 2060). La sottolineatura è stata fornita dal capogruppo uscente de Aliprandini Enrico, che a fine Messa officiata dal "telvato", affabile padre Armando Ferrai, ha ricordato i due anni di fatiche occorsi (1983-1985) per la costruzione di tale testimonianza, con la gente di allora (capogruppo Cornelio Vinante, Messa e benedizione di don Vittorio Franzoi, scomparsi), i parecchi soci "andati avanti", la vita del Gruppo insomma, che tanto fa riferimento a questo

manufatto, simbolo non solo di un teatro di retrovia della prima guerra mondiale, ma significato anche del contributo alla promozione della cultura della montagna; l'auspicio richiamato è che detta struttura resti ben conservata, a lungo, per la memoria delle future generazioni, per il rispetto dei luoghi, per il conforto degli escursionisti, della brava gente. Nell'autunno imminente verrà convocata l'Assemblea Generale dei soci per la elezione - biennale - dei nuovi capogruppo e direzione, con la conseguente predisposizione del nuovo programma di lavoro.



Incontro del Sindaco con la classe IV elementare di Telve

AVVISO

A seguito dell'approvazione di un piano attuativo per l'edilizia abitativa, l'Amministrazione comunale intende espropriare ed urbanizzare un'area edificabile di mq. 5.800 in Loc. Tolver.

Su tale area è prevista la realizzazione, da parte degli assegnatari di complessivi **dodici alloggi** distribuiti su **tre edifici con quattro alloggi ciascuno**.

L'assegnazione dell'area sarà effettuata a richiedenti che siano attualmente o siano stati in passato residenti a Telve e che siano in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni provinciali per essere ammessi ai benefici dell'edilizia agevolata.

Resta pertanto sicuramente **escluso** chi è già personalmente proprietario di idonea abitazione.

Tutti coloro che sono interessati all'assegnazione delle aree edificabili di cui sopra sono invitati a segnalare il proprio nominativo agli Uffici Comunali (Ufficio di Roberto Spagolla) entro il

22 settembre 1995

Ciò al solo scopo di consentire l'effettuazione di una successiva riunione nel corso della quale saranno meglio chiariti i vari aspetti della questione.

NOTA: La segnalazione non si rende necessaria per coloro che l'hanno già effettuata in occasione di precedente, analogo avviso del 10 marzo 1993.

Telve, li 7 agosto 1995.

IL SINDACO
(dott. Carlo Spagolla)

10.

Anagrafe

UN BENVENUTO AI NATI

DALSASSO GIADA di Mario e Pecoraro Giuseppina, FEDELA LARA di Lorenzo e Merler Giannina, ZANETTI STEFANIA di Bernardino e Paterno Livia, FEDELE JESSICA di Fulvio e Pontalti Gabriella, SEGNANA LISA di Claudio e Terragnolo Clara, CORRENTE FRANCESCA di Olivio e Ropelato Giuseppina, CAMPESTRIN CLAUDIA di Antonio e Stroppa Wanda, ROPELATO RICCARDO di Remo e Ferrai Mariateresa, MARCONI LORENZO di Guglielmo e Stevanin Maria, AGOSTINI DANIEL di Franco e Degasperi Carla, DALSASSO THOMAS di Carlo e Colme Alida, FERRAI ANGELA di Riccardo e Fedele Aurora.

UN RICORDO PER CHI CI HA LASCIATO

CAPRA SOFIA di anni 75, BORGOGNO EMILIA di anni 60, DAL PALU' VETTORE di anni 61, PECORARO CARMELO di anni 57, MARTINELLO RINO di anni 63, CAMPESTRIN MARIA di anni 70, STROPPA PIERINA di anni 85, ZANETTI GIOVANNI di anni 90, PASQUAZZO LUCINA di anni 82, AGOSTINI ALPINO di anni 81, ZANETTI RENATO di anni 67, ZENI PIERINA di anni 87, SARTORI AUGUSTA di anni 74.

Inoltre le seguenti suore, di Casa d'Anna, perchè qui residenti:

ROSÀ ANTONIA di anni 76, PASQUAZZO RITA di anni 73, CASATA ANGELA di anni 90, TESSARO GISELLA di anni 87, MOSNA RITA di anni 66.

STATISTICA POPOLAZIONE TELVE dal 01.01.1995 al 31.07.1995

	Maschi	Femminine	Totale	Citt. Ita		Citt. Str.		Totale
				M	F	M	F	
Popolazione al 01.01.1995	807	961	1768	796	948	11	13	1768
Deceduti	6	12	- 18	-	12	-	-	- 18
Nati	4	8	+ 12	4	8	-	-	+ 12
Emigrati in altri Comuni	5	6	- 11	5	6	-	-	- 11
Emigrati all'Estero	-	-	-	-	-	-	-	-
Immigrati da altri Comuni	5	13	+ 18	5	13	-	-	+ 18
Immigrati dall'Estero	-	5	+ 5	-	1	-	4	+ 5
Popolazione al 31.07.1995 comprensiva della Convivenza suore (122 unità)	805	969	1774	794	952	11	17	1774
Incremento (per mille)	- 2.5	+ 9.4	+ 4	- 2.5	+ 5.3	0	+ 310	+ 4

Totale famiglie n. 616

11. Avvisi e raccomandazioni utili

CASSONETTI RIFIUTI

Per l'ennesima volta si ricorda che *i rifiuti solidi urbani devono essere collocati nei cassonetti riposti in appositi sacchi sigillati* e non gettati alla rinfusa o, ancora peggio, abbandonati nei pressi dei cassonetti come purtroppo si è dovuto constatare anche recentemente. Tale comportamento è causa, specie nella stagione estiva, di odori molesti e di ovvi problemi igienici. I vigili urbani sono stati incaricati di controllare il rispetto delle norme e di elevare le dovute contravvenzioni. Si confida nel senso civico di tutti i censiti, auspicando che il tema non debba essere oggetto di ulteriori raccomandazioni.

BATTERIE AUTOMOBILI

Vanno consegnate presso il Magazzino comunale di Via Grazie (se chiuso depositarle fuori dal cancello).

MEDICINALI SCADUTI

Vanno riconsegnati in farmacia o depositati in appositi contenitori dislocati in paese.

PILE SCARICHE

Si raccomanda di usare gli appositi contenitori dislocati in paese.

STRADA DI MALGA CAGNON

A causa dell'entrata in vigore della nuova numerazione delle targhe automobilistiche, che non consentono l'individuazione immediata della provincia di provenienza, è stato istituito apposito permesso del quale debbono munirsi anche i censiti per non incorrere nelle pesanti sanzioni previste in caso di inosservanza delle norme regolamentari. Il documento, che viene rilasciato gratuitamente, deve essere in regola con l'imposta di bollo (Lit. 15.000).

VALORIZZAZIONE GASTRONOMIA LOCALE

Nell'ambito dell'iniziativa di valorizzazione dei prodotti e della gastronomia locale, il BIM Brenta, tramite il Progetto Leader Lagorai Sud, intende raccogliere le vecchie ricette ormai non più in uso o comunque poco impiegate o conosciute relative ai piatti popolari della zona, per poi portarle a conoscenza sotto forma di ricettario.

Per la realizzazione di tale progetto è necessaria la collaborazione della popolazione, ed in particolare delle donne anziane. Il BIM, tramite i Comuni, chiede la collaborazione della popolazione per realizzare tale ricettario, cosa ritenuta molto importante anche dall'Amministrazione comunale di Telve, nel segno della documentazione storica delle tradizioni locali.

Si invita pertanto a consegnare presso il Comune al sig. Roberto Spagolla eventuali ricette.

INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Ufficio comunali	P.zza Vecchia, 18	tel. 766054 - 767067
Biblioteca	P.zzale F. Depero	tel. 766714
Cassa Rurale	Via S. Giustina	tel. 766013
Farmacia	Via Paradiso	tel. 766084
Canonica	Via S. Giustina, 6	tel. 766065 (Parroco)
Ambulatorio Comunale ...	P.zzale F. Depero	tel. 766025
Ambulatorio Pediatrico	P.zzale F. Depero	tel. 766304
Scuola Elementare	Via Giusti, 5	tel. 766062
Scuola Media	Via Borgo, 2/A	tel. 766072
Guardia Medica	c/o Osp. Civ. S. Lorenzo - Borgo Valsugana ...	tel. 753125 - 753016
Comprensorio	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo Valsugana	tel. 754095 - 754265
Uff. Tec. Compr.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo Valsugana	tel. 754196
Distretto Sanit. n. 2	Strigno	tel. 762572 (sede e ass.te soc.)
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo Valsugana	tel. 754644 (sede)
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo Valsugana	tel. 754638 (ass.te sociale)
Ass. Sociale	c/o Municipio - Telve	tel. 766714 (giovedì h 9-11)
Vigili del Fuoco	Via Borgo, 4/A	tel. 766965
Carabinieri	Borgo Valsugana	tel. 753012

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL SINDACO

Il sindaco riceve il martedì e venerdì
dalle ore 17.30 alle ore 18.30.

*Coloro che desiderano ricevere Telve Notizie
facciano richiesta o manifestino desiderio
in tal senso agli Uffici Comunali.
Verrà loro inviato gratis.*



Telhe, 1918 - Lavoratori civili militarizzati poco prima della fine della guerra ("Anbau").